



committente		CITTA' DI BIELLA		tav. serie		Y	
intervento		ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "NINO COSTA" DI CHIAVAZZA					
oggetto		PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO		tav. n.		1	
titolo tavola		RELAZIONE SCHEDE LAVORAZIONI SCHEDE MEZZI E ATTREZZATURE DIAGRAMMA DI GANTT VADEMECUM PER I CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI A SEGUITO DI EMERGENZA CORONAVIRUS (COVID-19)		agg.			
				scala			
				data		05.11.2021	
				rff.		13-2277S	
progettazione		SAI INGEGNERIA Studio Associato di Ingegneria Civile di ing. Nicola Carrera & ing. Domenico Ubertalli Via Bertodano 11 - 13900 BIELLA Tel. 015.27051 - Fax 015.27051 sai@sai-ingegneria.it		firme  Dott. Ing. DOMENICO UBERTALLI Ordine Ingegneri Biella n. A59 		file 1 \Y\2277S-Y-F01	
				file 2			
				imp.		dis.	
				NC		DU	
				contr.		NC	

INDICE

1. – RELAZIONE

- 1.A. – IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA
 - 1.A.1. – Anagrafica dell'opera
 - 1.A.2. – Contesto in cui è collocata l'area di cantiere
 - 1.A.3. – Descrizione sintetica dell'opera
- 1.B. – SOGGETTI INTERESSATI AI LAVORI ED ALLA SICUREZZA
- 1.C. – CRITERI DI INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI
 - 1.C.1. - Rischi specifici del cantiere e delle lavorazioni
 - 1.C.2. – Rischi per gli addetti ai mezzi ed alle attrezzature
- 1.D. – SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE
 - 1.D.1. – Area e organizzazione del cantiere
 - 1.D.2. - Lavorazioni
- 1.E. – PRESCRIZIONI CON RIFERIMENTO ALL'INTERFERENZE FRA LE LAVORAZIONI
 - 1.E.1. – Prescrizioni operative – Misure di prevenzione e protezione
 - 1.E.2. – Dispositivi di protezione individuale (DPI)
- 1.F. – DISPOSIZIONI PER L'UTILIZZO COMUNE DI APPRESTAMENTI E ATTREZZATURE
- 1.G. – MODALITA' ORGANIZZATIVE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
- 1.H. – ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
 - 1.H.1. – Assistenza sanitaria e primo soccorso
 - 1.H.2. – Prevenzione incendi
 - 1.H.3. – Evacuazione
 - 1.H.4. – Indicazioni generali
- 1.I. – DURATA DEI LAVORI
- 1.J. – STIMA DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA
- 1.K. – DOCUMENTAZIONE
 - 1.K.1. – Documentazione riguardante il cantiere nel suo complesso
 - 1.K.2. – Documentazione relativa alle attrezzature ed agli impianti
 - 1.K.3. – Documentazione relativa alle imprese subappaltatrici
- 1.L. – PRESCRIZIONI GENERALI
- 1.M. - NORME PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19
- 1.N. - FIRME

2. - SCHEDE LAVORAZIONI

3. - SCHEDE PER GLI ADDETTI AI MEZZI ED ALLE ATTREZZATURE

4. – DIAGRAMMA DI GANTT

5. - VADEMECUM PER I CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI A SEGUITO EMERGENZA CORONAVIRUS (COVID-19)

1. - RELAZIONE

1.A. – IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

1.A.1. – Anagrafica dell'opera

Oggetto: Adeguamento sismico della scuola secondaria di primo grado "N. Costa" di Chiavazza

Ubicazione Cantiere: Biella, Rione Chiavazza, via Edmondo De Amicis 7

Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere:

Entità presunta del cantiere: 520 uomini-giorno (5 uomini x 26 set x 5 g/set x (4 glav / 5 gset) = 520 uomini x giorno).

Ammontare complessivo presunto dei lavori: € 217.600,00

1.A.2. – Contesto in cui è collocata l'area di cantiere

Il progetto prevede l'esecuzione di opere di adeguamento sismico della Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Costa", ubicata in Biella, Rione Chiavazza, via Edmondo De Amicis 7.

1.A.3. – Descrizione sintetica dell'opera

Il fabbricato ha una conformazione planimetrica a C, con dimensioni massime esterne fuori tutto di 60.60 x 45.60 m.

In particolare la manica principale a Sud misura 51.00 x 9.60 m, l'ala ad Ovest 36.40 x 9.00 m e l'ala ad Est 35.00 x 9.80/13.00/24.60 m.

L'edificio è normalmente a 2 piani fuori terra (piano rialzato e piano primo). Solo una zona di limitate dimensioni dell'ala ad Ovest ha un piano interrato mentre l'estremità Nord dell'ala ad Est (13.60 x 24.60 m), occupata dalla Palestra, è ad un unico piano fuori terra.

La struttura dell'edificio è interamente in cemento armato, con struttura a telaio. Tutti gli elementi strutturali sono gettati in opera, compresi i travetti dei solai.

Le fondazioni, di tipo diretto, sono costituite da plinti isolati.

I tamponamenti esterni sono in muratura di mattoni di laterizio di tipo faccia a vista. La copertura è in legno.

Il progetto prevede l'adeguamento sismico del fabbricato scolastico ai sensi della vigente normativa.

L'edificio oggetto dell'indagine appartiene infatti ad un gruppo di strutture rilevanti al fine del collasso e rispetto alle quali l'Amministrazione ha indirizzato la propria attività di vigilanza e controllo finalizzata alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Lo stato limite nei confronti del quale è valutata la vulnerabilità sismica è quello di salvaguardia della vita umana (SLV).

Il calcolo effettuato ha evidenziato l'insufficienza della capacità resistente di alcuni elementi strutturali. Ciò è causato dall'incremento delle azioni orizzontali, e degli effetti flettenti da esse indotti, dovuti alla presa in conto delle azioni sismiche.

Per ovviare a tali carenze, il progetto prevede la realizzazione di opere di rinforzo con sistema FRP (Fibre Rinforzate a matrice Polimerica).

Il sistema consiste nell'utilizzo di tessuti resistenti in fibra di carbonio da applicare sugli elementi strutturali non verificati (travi, pilastri, nodi) mediante specifiche resine epossidiche.

Il procedimento sarà il seguente:

- montaggio del ponteggio in corrispondenza degli elementi da rinforzare;
- messa a nudo degli elementi strutturali, mediante rimozione e demolizione delle parti edili (intonachi, murature, serramenti, pavimenti, ecc.);

- preparazione superficiale dell'elemento strutturale da rinforzare, mediante spazzolatura e/o idro-sabbiatura;
- applicazione del tessuto in fibra di carbonio mediante adesivi a base epossidica;
- ripristino delle opere edili (intonachi, murature, serramenti, pavimenti, ecc.);
- smontaggio del ponteggio.

1.B. - SOGGETTI INTERESSATI AI LAVORI ED ALLA SICUREZZA

Committente: Città di Biella

Progettista e Direzione Lavori: Studio Associato SAI INGEGNERIA di ing. Nicola Carrera & ing. Domenico Ubertalli

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: dott. ing. Nicola Carrera

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori: dott. ing. Nicola Carrera

Impresa:

Responsabile di cantiere per la sicurezza dell'Impresa:

Identificazione subappaltatori:

.....
.....
.....

1.C. – CRITERI DI INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

1.C.1. - Rischi specifici del cantiere e delle lavorazioni

La metodologia seguita per l'individuazione, l'analisi e la valutazione di tali rischi è stata la seguente:

- si è suddivisa l'esecuzione dell'opera in diverse fasi (vedi Capitolo 4 del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento – Diagramma di Gantt);
- si è suddivisa ogni fase in singole lavorazioni (vedi Capitolo 2 del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento);
- per ogni lavorazione si è proceduto all'individuazione dei rischi strettamente correlati all'attività medesima.

1.C.2. - Rischi per gli addetti ai mezzi ed alle attrezzature

La metodologia seguita per l'individuazione, l'analisi e la valutazione di tali rischi è stata la seguente:

- sono stati presi in considerazione tutti gli attrezzi, le attrezzature ed i mezzi utilizzati dagli addetti alle diverse lavorazioni (vedi Capitolo 3 del presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento);
- per ogni attrezzo, attrezzatura o mezzo si è proceduto alla valutazione dei rischi strettamente connessi alla sua utilizzazione.

L'impresa è tenuta a consegnare ad ogni addetto copia delle schede di cui al Capitolo 3 con le seguenti avvertenze:

- ad ogni addetto dovranno essere consegnate **esclusivamente** le schede relative agli attrezzi, alle attrezzature ed ai mezzi d'opera che saranno utilizzati da tale addetto;
- la consegna delle schede dovrà avvenire almeno 5 giorni prima della data di effettivo inizio dei lavori;
- la consegna delle schede dovrà essere attestata da un documento sottoscritto dall'impresa

1.D. – SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE

1.D.1. – AREA E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

1.D.1.1. - Recinzione di cantiere

Vedere Tavola Y.2.

1.D.1.2. - Viabilità di cantiere e viabilità esterna

Vedere Tavola Y.2.

1.D.1.3. - Servizi logistici e igienico-assistenziali

Vedere Tavola Y.2.

1.D.1.4. - Aree di deposito e magazzino

Vedere Tavola Y.2.

1.D.1.5. - Impianti di cantiere

L'impresa principale dovrà progettare e realizzare a regola d'arte gli impianti seguenti:

- 1) Impianto elettrico, comprensivo di messa a terra, per i baraccamenti (eventuale)
- 2) Impianto idrico baracca
- 3) Impianto fognario baracca

1.D.1.6. - Segnaletica

La segnaletica di cantiere dovrà essere conforme al D.Lgs. 81/2008.

1.D.2. - LAVORAZIONI

L'esecuzione dell'opera è stata suddivisa in diverse fasi temporali all'interno delle quali sono distribuite in modo coordinato le diverse lavorazioni.

L'articolazione, in fasi e lavorazioni, nella quale è stata suddivisa l'opera è riportata al capitolo 4: del presente Elaborato - Diagramma di Gantt.

Ogni scheda di lavorazione (vedi capitolo 2 del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento) contiene l'analisi dei rischi presenti nella specifica lavorazione e le misure preventive e/o protettive e/o di coordinamento finalizzate alla minimizzazione di tali rischi.

1.E. – PRESCRIZIONI CON RIFERIMENTO ALL'INTERFERENZE FRA LE LAVORAZIONI

1.E.1. – Prescrizioni operative – Misure di prevenzione e protezione

Al fine di minimizzare i rischi dovuti all'interferenza fra diverse lavorazioni, queste ultime dovranno essere effettuate:

- 1) nell'ordine previsto dal diagramma di Gantt (capitolo 4. del presente Elaborato;
- 2) organizzando il cantiere secondo quanto riportato sulla tavola Y2;
- 3) facendo riferimento, per quanto concerne le lavorazioni, alle specifiche "Schede delle lavorazioni" (di cui al Capitolo 2 del presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento) ed in particolare ai punti seguenti di ogni scheda:
 - Schema Operativo
 - Rischi
 - Precauzioni e procedure di sicurezza
 - Istruzioni particolari
- 4) verificando che gli addetti ai mezzi ed alle attrezzature abbiano preso visione delle "Schede per gli addetti ai mezzi ed alle attrezzature" (di cui al Capitolo 3 del presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento) per ognuno delle quali sono riportati:
 - rischi
 - precauzioni specifiche
 - eventuali indicazioni supplementari.

1.E.2. - Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Tutti i DPI dovranno essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni del D. Lgs. 475/92 e successive modificazioni e integrazioni.

Quando previsto dalla legge, dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI (obbligatoriamente per i DPI di 3^a cat.).

1.F. - DISPOSIZIONI PER L'UTILIZZO COMUNE DI APPRESTAMENTI E ATTREZZATURE

Sarà cura delle imprese subappaltatrici assicurarsi che i propri lavoratori siano adeguatamente formati all'uso di quanto messo a disposizione.

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione verificherà, nel corso delle riunioni di coordinamento, che le informazioni siano state trasmesse.

1.G. – MODALITA' ORGANIZZATIVE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Per il coordinamento e la cooperazione tra i diversi soggetti presenti sono previste delle riunioni indette dal coordinatore per l'esecuzione prima dell'ingresso in cantiere delle diverse imprese.

Nel caso si verificasse la necessità di intervento di altri soggetti non previsti, saranno individuate, da parte del Coordinatore per l'esecuzione, le relative misure di coordinamento.

1.H. – ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

1.H.1. - Assistenza sanitaria e primo soccorso

L'impresa principale garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera, al quale faranno riferimento tutte le imprese presenti.

1.H.2. - Prevenzione incendi

L'attività non presenta rischi significativi di incendio.

1.H.3. - Evacuazione

L'attività di cantiere non richiede particolari misure di evacuazione.

1.H.4. - Indicazioni generali

Sarà cura dell'impresa principale assicurarsi che tutti i presenti siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza. Essa dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure stesse, unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

1.I. – DURATA DEI LAVORI

Data presunta d'inizio lavori: 01.03.2022

Durata presunta dei lavori: 180 giorni naturali, successivi e continui

Durata delle fasi di lavoro e delle lavorazioni: vedere capitolo 4 del presente Elaborato – Diagramma di Gantt

1.J. – STIMA DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

La stima degli oneri per la sicurezza per l'attuazione del PSC ammonta ad € 13.600,00 (vedasi Elaborato PE.2.2).

Tale stima comprende tutti gli oneri che devono essere considerati ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008, Allegato XV, p.4.

Resta contrattualmente stabilito che il pagamento degli importi relativi ai suddetti oneri, che non sono soggetti a ribasso d'asta, verrà effettuato, contestualmente al pagamento dei lavori compresi negli stati di avanzamento, sulla base degli apprestamenti effettivamente utilizzati e posti in opera, come risultanti da apposito "Libretto delle Misure della Sicurezza".

I prezzi unitari per la valutazione degli oneri per la sicurezza sono stati desunti in subordine:

- dall'Elenco Prezzi Oneri per la Salute e Sicurezza dei Lavori della Regione Piemonte (Sez. 28);
- da Analisi dei Prezzi redatte dal Coordinatore per la Sicurezza (al netto dell'utile all'impresa) nel caso di Prezzi non comparenti nei Prezziari sopra citati.

1.K. - DOCUMENTAZIONE

1.K.1. - Documentazione riguardante il cantiere nel suo complesso

Deve essere conservata presso gli uffici del cantiere la seguente documentazione:

- Documentazione a cura delle imprese:

- libro matricola dei dipendenti
- registro degli infortuni
- registro delle presenze
- documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008, con riferimento all'attività di cantiere
- cartello di identificazione del cantiere con indicazione dei soggetti riportati nel paragrafo 1.B della presente relazione.
- piano operativo di sicurezza

- Documentazione a cura del committente:

- notifica preliminare di cui all'art. 99 del D. Lgs. n. 81/2008

1.K.2. - Documentazione relativa alle attrezzature ed agli impianti

Deve essere conservata presso gli uffici del cantiere la seguente documentazione:

- dichiarazione di conformità per eventuale impianto elettrico di cantiere
- denuncia all'ISPESL dell'eventuale impianto di messa a terra di cantiere (Modello B)
- libretti d'uso e manutenzione delle macchine
- libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 Kg
- copia denuncia al PMP per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 Kg
- copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi
- dichiarazione, firmata dal responsabile di cantiere, che il ponteggio è stato montato secondo schemi tipo

1.K.3. - Documentazione relativa alle imprese subappaltatrici

La presenza di ditte subappaltatrici dovrà essere autorizzata preventivamente dal committente. Dovrà essere custodita in cantiere:

- la documentazione di cui ai punti 1.K.1 e 1.K.2;
- copia della lettera con la quale la ditta subappaltatrice comunica il nome del Responsabile di cantiere per la sicurezza dell'Impresa.

1.L. - PRESCRIZIONI GENERALI

Le imprese aggiudicatrici, come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008, si impegnano ad eseguire i lavori rispettando tutte le prescrizioni contenute nel presente "**Piano di sicurezza e di coordinamento**", composto, oltre che dalla presente Relazione, dalle "**Schede Lavorazioni**" e dalle "**Schede per gli addetti e le attrezzature**" riportate alle sezioni 2 e 3 del presente fascicolo, dai **Disegni** allegati (tav. Y.2) e dal **Diagramma di Gantt** (Capitolo 4. del presente Elaborato), oltre al rispetto di tutte le normative di legge vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Le imprese aggiudicatrici devono rispettare la successione cronologica prevista dal "**Diagramma di Gantt**", salvo diverse prescrizioni impartite in corso d'opera dal Coordinatore per l'esecuzione.

I rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori dovranno ricevere il piano almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori e dovranno essere preventivamente consultati anche in relazione ad eventuali modifiche del piano (artt. 100 e 102 del D.Lgs. n. 81/2008).

1.M. – NORME PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Dovranno essere ottemperate le disposizioni contenute nel "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto fra le parti il 14.03.2020 ed integrato il 24.04.2020.

Si allega il "Vademecum per i cantieri temporanei e mobili a seguito emergenza Coronavirus (COVID-19)" riportato in coda al presente fascicolo (Capitolo 5).

1.N. - FIRME

Committente

Responsabile dei Lavori

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori

Rappresentante legale della ditta

per presa visione:

Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori

2. SCHEDE LAVORAZIONI

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

ELENCO SCHEDE LAVORAZIONI

- 1.00.01.A - Allestimento cantiere (segnaletica, recinzione, baraccamenti)
- 1.99.01 - Disallestimento del cantiere
- 4.00.11 - Scarico e deposito materiale sfuso
- 4.00.12 - Scarico e deposito a mano di materiale a pezzi
- 4.00.13 - Scarico e deposito con gruetta di materiale a pezzi
- 4.02.013 - Demolizione di manufatti in muratura
- 4.02.18.05 - Rimozione di davanzali, soglie e cornici
- 4.04.84 - Tessuti in Fibra di Carbonio (FRP)
- 4.18.03 - Montaggio, uso e smontaggio di ponteggi metallici
- 5.02.08.01 - Scrostamento intonaci
- 5.02.19.02 - Demolizioni di pavimenti
- 5.02.23.01 - Rimozione di serramenti
- 5.07.05 - Realizzazione di murature e di tavolati di qualsiasi genere
- 5.08.20 - Realizzazione di intonaco rustico o civile
- 5.18.04 - Ricollocamento in opera davanzali e cornici
- 5.19.14 - Realizzazione di pavimenti e rivestimenti interni in ceramica
- 5.23.64 - Posa in opera di serramenti
- 5.25.15 - Tinteggiatura
- 5.40.01 - Rimozione e ricollocamento radiatori

1.00.01.A - ALLESTIMENTO CANTIERE (SEGNALETICA, RECINZIONE, BARACCAMENTI)

1.00.01.A

Schema Operativo

1. Si procede all'installazione della recinzione. L'area stradale interessata dai lavori di esecuzione della recinzione viene provvisoriamente delimitata con barriere su cavalletti conformi all'Art. 32 del D.P.R. n. 495/1992 (Figura II 392 e II 393/a).
2. A recinzione completa si procederà allo scarico dei baraccamenti monoblocco prefabbricati (mediante autogrù) o al montaggio dei baraccamenti da comporre mediante pannelli modulari.
3. Nel caso di installazione di impianto di illuminazione alimentato dalla rete di distribuzione o da gruppo elettrogeno, si procederà preliminarmente all'installazione e verifica dell'impianto di messa a terra.

Management

- Il preposto verifica i materiali, le attrezzature, il personale addetto, i DPI ed il loro corretto uso.
- Il preposto segnala al Coordinatore per la sicurezza, i nominativi degli addetti.

Mano d'Opera e DPI

- Assistente (casco, guanti e scarpe)
- Autista automezzo e autocarro (guanti)
- Manovratore autogrù (guanti)
- Manovratore terna (guanti, scarpe)
- Operai a terra (casco, guanti e scarpe)

Mezzi d'Opera (vedi schede collegate)

- automezzo con cassone
- autocarro con gruetta
- autocarro
- autogrù
- piccone
- mazza

Materiali

- Segnali stradali
- recinzione (sostegni e rete in materiale plastico)
- box prefabbricati
- box in pannelli modulari

Rischi

1. Traffico stradale.
2. Intercettazione, durante l'infissione della recinzione o l'installazione dei baraccamenti, di impianti interrati (sottoservizi).
3. Contatto con linee elettriche aeree.
4. Urto fra autocarro e autogrù o fra autocarro e terna.
5. Lesioni dovute ad urto con mezzi in moto o materiale in movimentazione.

Precauzioni e Procedure di sicurezza

1. Si adottano le procedure previste nello Schema Operativo sopra prescritto. Gli addetti indosseranno indumenti (copricapo, giacca e pantaloni) ad alta visibilità.
2. Prima di effettuare interventi che interessino in qualunque modo il sottosuolo, occorre verificare con idonee indagini, la presenza di sottoservizi.

3. L'assistente segnala la corretta posizione.
4. Gli addetti si mantengono a distanza di sicurezza.

Istruzioni Particolari

- Vietare la presenza di persone non interessate alla lavorazione nell'area di intervento

1.99.01 - DISALLESTIMENTO DEL CANTIERE

1.99.01

Schema Operativo

1. Si procede al carico su autocarro dei baraccamenti monoblocco prefabbricati (mediante autogrù) o allo smontaggio dei baraccamenti composti mediante pannelli modulari ed al loro carico su autocarro.
2. Si procede al carico su autocarro di ogni altro mezzo o materiale presente nell'ambito del cantiere (con autogrù o gruetta).
3. Si procede alla rimozione della segnaletica stradale.

Management

- Il preposto verifica i materiali, le attrezzature, il personale addetto, i DPI ed il loro corretto uso.
- Il preposto segnala al Coordinatore per la sicurezza, i nominativi degli addetti.

Mano d'Opera e DPI

- Assistente (casco, guanti e scarpe)
- Autista automezzo e autocarro (guanti)
- Manovratore autogrù (guanti)
- Manovratore terna (guanti, scarpe)
- Operai a terra (casco, guanti e scarpe)

Mezzi d'Opera *(vedi schede collegate)*

- automezzo con cassone
- autocarro con gruetta
- autocarro
- autogrù
- piccone
- mazza

Materiali

- Segnali stradali
- recinzione (sostegni e rete in materiale plastico)
- box prefabbricati
- box in pannelli modulari
- legname da carpenteria
- materiali diversi

Rischi

1. Traffico stradale.
2. Contatto con linee elettriche aeree.
3. Urto fra autocarro e autogrù o fra autocarro e terna.
4. Lesioni dovute ad urto con mezzi in moto o materiale in movimentazione.

Precauzioni e Procedure di sicurezza

1. Si adottano le procedure previste ai punti 4. e 5. dello Schema Operativo sopra prescritto. Gli addetti indosseranno indumenti (copricapo, giacca e pantaloni) ad alta visibilità.
2. Rispettare la distanza di almeno 5,00 m dalla parte più sporgente dell'autogrù o della gruetta.
3. L'assistente segnala la corretta posizione.
4. Gli addetti si mantengono a distanza di sicurezza.

Istruzioni Particolari

- Vietare la presenza di persone non interessate alla lavorazione nell'area di intervento

4.00.11 - SCARICO E DEPOSITO MATERIALE SFUSO *

4.00.11

Schema Operativo

1. Il segnalatore garantisce che il conduttore manovri in condizioni di sicurezza.
2. Il segnalatore vigila che la via sia sgombra e che nessuno (operai e terzi passanti) rischi l'investimento.
3. Sganciata la sponda, raggiunta la distanza di sicurezza ed assicuratosi che nessuno sia nei pressi del veicolo, il segnalatore dà il consenso al conduttore di rovesciare il carico nel luogo previsto.

Management

- Il preposto consegna le schede di autocarro e si assicura che i lavoratori siano a conoscenza delle prescrizioni tecniche e di sicurezza.

Mano d'Opera e DPI

- Conduttore del mezzo di trasporto (Guanti)
- segnalatore (Scarpe, guanti)

Mezzi

- autocarro con cassone ribaltabile

Materiali

- Inerti
- Materiali di risulta dagli scavi
- altri materiali sfusi

Rischi

1. Caduta del materiale dal mezzo
2. Investimento da automezzo in retromarcia e da materiale scaricato
3. Traffico stradale

Precauzioni

1. Il materiale non supera l'altezza delle sponde o è solidamente trattenuto.
2. Il segnalatore sta a distanza di sicurezza e vigila che nessuno si avvicini all'area di manovra del veicolo
3. Il conduttore rispetta il codice della strada e per le manovre più complesse (ad. es.: retromarcia, inserimento sulla via principale, manovre in condizioni di scarsa visibilità) si avvale del supporto del segnalatore

Procedure di sicurezza ed Istruzioni Particolari

- Nel caso di malfunzionamenti del veicolo che impediscano la movimentazione del cassone la manutenzione dovrà essere demandata a personale specializzato come definito nella scheda 2.01.11 (Schede per gli addetti ai mezzi ed alle attrezzature).

4.00.12 - SCARICO E DEPOSITO A MANO DI MATERIALE A PEZZI *

4.00.12

Schema Operativo

1. Il segnalatore garantisce che il conduttore manovri in condizioni di sicurezza.
2. Il segnalatore vigila che la via sia sgombra e che nessuno (operai e terzi passanti) rischi l'investimento.
3. Sganciata la sponda e liberato il carico dalle imbragature si procede con lo scarico a singoli pezzi, da terra.
4. Successivamente un operaio sale sul cassone ed allunga il materiale agli operai a terra.

Management

- Il preposto consegna le schede di autocarro (2.01.11) e si assicura che i lavoratori siano a conoscenza delle prescrizioni tecniche e di sicurezza.

Mano d'Opera e DPI

- conduttore del mezzo di trasporto (guanti)
- segnalatore (scarpe, guanti)
- operai destinati allo scarico (scarpe, guanti, casco)

Mezzi

- autocarro con cassone

Materiali

- attrezzi e attrezzature di peso inferiore a 25÷30 kg
- tavolame
- confezioni (sacchi, bidoni) di peso inferiore a 25÷30 kg
- altro materiale di peso inferiore a 25÷30 kg

Rischi

1. Caduta del materiale dall'automezzo
2. Investimento da automezzo in retromarcia e da materiale scaricato
3. Rovesciamento del carico successivamente allo sgancio o durante le fasi di scarico
4. Caduta dall'alto
5. Traffico stradale

Precauzioni

1. Il materiale è solidamente trattenuto mediante braghe o ganci alle sponde del mezzo.
2. Il segnalatore sta a distanza di sicurezza e vigila che nessuno si avvicini all'unità di rischio.
3. Il materiale è stoccato in modo da procedere ordinatamente nello scarico per singoli gruppi di pezzi, in modo da impedire il rovesciamento intempestivo di tutto il carico. L'operaio addetto allo sgancio a terra opera da zona sicura, si assicura che il carico, dopo gli scuotimenti dovuti al trasporto, sia ancora stabile.
4. Il piano del cassone deve essere ad altezza inferiore a 2,00 m dal piano di campagna; in alternativa l'operaio deve assicurarsi con dispositivi anticaduta.
5. Il conduttore rispetta il codice della strada e per le manovre più complesse (ad. es.: retromarcia, inserimento sulla via principale, scarsa visibilità) si avvale del supporto del segnalatore

Procedure di sicurezza ed Istruzioni Particolari

- Il conduttore del veicolo, dopo aver manovrato, spegne il motore e si assicura che il mezzo possa essere scaricato senza rischi di cedimenti o scuotimenti del carico.
- L'operaio, prima di salire sul cassone, si assicura che ci sia un sufficiente spazio di manovra sul piano del cassone e che il carico sia vincolato e comunque stabile.

4.00.13 - SCARICO E DEPOSITO CON GRUETTA DI MATERIALE A PEZZI

4.00.13

Schema Operativo

1. Il segnalatore garantisce che il conduttore manovri in condizioni di sicurezza; il segnalatore vigila che la via sia sgombra e che nessuno (operai e terzi passanti) rischi l'investimento.
2. Sganciata la sponda e liberato il carico dalle imbragature principali, un operaio sale sul cassone.
3. Il conduttore a terra manovra il braccio della gru secondo le istruzioni dell'operaio sul cassone.
4. L'operaio sul cassone inserisce nel braccio della gru il sistema di imbragatura dei carichi.
5. L'operaio sul cassone aggancia quindi il primo pezzo e si porta a distanza di sicurezza.
6. Al segnale di via libera dell'operaio sul cassone, il conduttore della gru solleva il pezzo, che viene depositato a terra nel punto prestabilito.
7. Gli operai a terra sganciano il pezzo e lo sistemano a terra in modo stabile.
8. Si procede analogamente all'aggancio ed al deposito a terra dei restanti singoli pezzi.

Management

- Il preposto consegna le schede di autocarro con gruetta (2.05.24) e si assicura che i lavoratori siano a conoscenza delle prescrizioni tecniche e di sicurezza.

Mano d'Opera e DPI

- conduttore del mezzo di trasporto (guanti)
- segnalatore (scarpe, guanti)
- operai destinati allo scarico (scarpe, guanti, casco)

Mezzi

- autocarro con gruetta

Materiali

- attrezzature di peso superiore a 25÷30 kg
- tubazioni in PVC
- manufatti prefabbricati in calcestruzzo
- altro materiale di peso superiore a 25÷30 kg

Rischi

1. Caduta del materiale del veicolo
2. Investimento da automezzo in retromarcia e da materiale scaricato
3. Rovesciamento del carico successivamente allo sgancio o durante le fasi di scarico
4. Caduta dall'alto
5. Contatto con linee elettriche aeree
6. Traffico stradale

Precauzioni

1. Il materiale è solidamente trattenuto mediante braghe o ganci alle sponde del mezzo.
2. Il segnalatore sta a distanza di sicurezza e vigila che nessuno si avvicini all'unità di rischio.
3. Il materiale è stoccato in modo da procedere ordinatamente nello scarico per singoli gruppi di pezzi in modo da impedire il rovesciamento intempestivo di tutto il carico. L'operaio addetto allo sgancio a terra opera da zona sicura, si assicura che il carico, dopo gli scuotimenti dovuti al trasporto, sia ancora stabile.
4. Il piano del cassone deve essere ad altezza inferiore a 2,00 m dal piano di campagna, in alternativa l'operaio deve assicurarsi con dispositivi anticaduta.
5. Rispettare la distanza di almeno 5,00 m dalla parte più sporgente dell'autogrù o della gruetta.

6. Il conduttore rispetta il codice della strada e per le manovre più complesse (ad. es.: retromarcia, inserimento sulla via principale, scarsa visibilità) si avvale del supporto del segnalatore

Procedure di sicurezza ed Istruzioni particolari

- Il conduttore del veicolo si assicura che il mezzo possa essere scaricato senza rischi di cedimenti o scuotimenti del carico.
- L'operaio, prima di salire sul cassone, si assicura che ci sia un sufficiente spazio di manovra sul piano del cassone e che il carico sia vincolato e comunque stabile.

4.02.013 - DEMOLIZIONE DI MANUFATTI IN MURATURA

4.02.013

Schema Operativo

1. La demolizione sarà effettuata da operatori con martelli pneumatici alimentati da compressore d'aria o con martelli elettrici a rete o a batteria.
2. Durante tutte le fasi di demolizione dovranno essere sospese tutte le operazioni di costruzione di manufatti nelle immediate vicinanze.
3. Il materiale demolito verrà caricato, mediante badile, sul sollevatore che lo calerà a terra e provvederà poi al caricamento sull'autocarro.

Management

- Il preposto verifica i materiali, le attrezzature, il personale addetto, i DPI ed il loro corretto uso.
- Il preposto segnala al Coordinatore per la sicurezza, i nominativi degli addetti.

Mano d'Opera e DPI

- Assistente (casco, guanti, protezione auricolare e scarpe)
- Manovratore sollevatore (guanti, scarpe)
- Autista autocarro (guanti e scarpe)
- Operai a terra (casco, protezione auricolare, guanti e scarpe)

Mezzi d'Opera *(vedi schede collegate)*

- sollevatore
- autocarro
- compressore d'aria
- martello demolitore (a compressore o elettrico)
- piccone
- badile

Materiali

- Di risulta da eliminare

Rischi

1. Urto fra terna e autocarro
2. Rotolamento di materiale dall'alto

Precauzioni e Procedure di sicurezza

1. L'assistente segnala la corretta posizione.
2. Durante le fasi di demolizione, non devono essere presenti addetti a valle della zona interessata da tali operazioni.

Istruzioni Particolari

- Vietare la presenza di persone non interessate alla lavorazione nell'area di intervento

4.02.18.05 - RIMOZIONE DI DAVANZALI, SOGLIE E CORNICI

4.02.60

Schema Operativo

1. Si procede alla rimozione degli elementi lavorando a mano con l'ausilio di un demolitore elettrico o a batteria.
2. Si depositano gli elementi nella benna del sollevatore telescopico che li deposita al suolo.
3. Con l'ausilio di un mini-escavatore si depositano gli elementi in zona protetta.

Management

- Prima dell'inizio della lavorazione, il preposto:
1. si assicura che:
 - la segnaletica sia in ordine;
 - il cantiere sia libero;
 - gli operai conoscano le procedure tecniche e di sicurezza
 2. consegna le schede mezzi coinvolte nella lavorazione;

Mano d'Opera e DPI

- Assistente (casco, guanti, scarpe)
- Manovratore sollevatore e mini-escavatore (guanti, scarpe)
- Manovratore mini-escavatore (casco, guanti e scarpe)
- Operai a terra e su ponteggio (casco, guanti e scarpe)

Mezzi d'Opera (vedi schede collegate)

- sollevatore
- miniescavatore
- pinze

Rischi

1. Caduta accidentale materiale
2. Urto con mezzi in moto e materiali in movimentazione.
3. Lesioni alle mani

Precauzioni e Procedure di sicurezza

1. Gli addetti si mantengono a distanza di sicurezza ed indossano i dpi.

Istruzioni Particolari

- Vietare la presenza di persone non interessate alla lavorazione nell'area di intervento

4.04.84 - TESSUTI IN FIBRA DI CARBONIO (FRP)

4.04.50

Schema Operativo

1. Si attende l'esecuzione delle opere preventive di demolizione, scrostamento e rimozione dei vari manufatti.
2. Si effettua la spazzolatura delle superfici in c.a. preliminarmente messe a nudo.
3. Si posano i tessuti in fibra di carbonio.

Management

- Il preposto verifica i materiali, le attrezzature, il personale addetto, i DPI ed il loro corretto uso.
- Il preposto segnala al Coordinatore per la sicurezza, i nominativi degli addetti.

Mano d'Opera e DPI

- Assistente (casco, guanti e scarpe)
- Operai (casco, guanti, occhiali e scarpe)

Mezzi d'Opera (*vedi schede collegate*)

- sollevatore
- flessibile
- vibratore
- badile

Materiali

- componenti a base epossidica
- tessuti in fibra di carbonio

Rischi

1. Caduta dal ponteggio

Precauzioni e Procedure di sicurezza

1. Il preposto verifica che tutto il ponteggio sia realizzato a norma di legge

Istruzioni Particolari

Vietare la presenza di persone non interessate alla lavorazione nell'area di intervento

4.18.03 - MONTAGGIO, USO E SMONTAGGIO DI PONTEGGI METALLICI

4.18.03

Schema Operativo

1. Viene controllata l'idoneità del piano di posa.
2. Si procede, partendo dalle basette, al montaggio dei vari elementi secondo le prescrizioni del fabbricante nel rispetto delle norme di sicurezza.

Management

- Il preposto verifica i materiali, le attrezzature, il personale addetto, i DPI ed il loro corretto uso.

Mano d'Opera e DPI

- Assistente (casco, guanti e scarpe)
- Autista automezzo e autocarro (guanti)
- Operai (casco, guanti e scarpe)

Mezzi d'Opera (vedi schede collegate)

- autocarro con gruetta

Materiali

- Ponteggi metallici

Rischi

1. Contusioni o abrasioni generiche.
2. Rottura delle funi di imbracatura
3. Caduta accidentale materiale.
4. Sganciamento del carico.
5. Ribaltamento di materiale accatastato.
6. Caduta del ponteggio

Precauzioni e Procedure di sicurezza

1. Utilizzare casco, guanti e scarpe di sicurezza.
2. Le funi di sollevamento devono essere sottoposte a verifica trimestrale riportata su apposito modulo da allegare al libretto.
3. Movimentare i tubi imbracandoli uno per volta.
4. Utilizzare ganci di sicurezza dotati di chiusura di sicurezza di portata idonea al carico. Non effettuare la movimentazione dei componenti quando lavoratori sono presenti o passano nell'area sottostante.
5. I tubi possono essere accatastati con appositi montanti, evitando comunque altezze giudicate pericolose in caso di cedimento dei montanti. I tubi possono essere posati su due travi sollevate dal terreno, mettendo dei fermi alle estremità delle travi per evitare che i tubi rotolino giù.
6. Il D.M. 22 Maggio 1992 n. 466 obbliga gli addetti al montaggio del ponteggio ad utilizzare la cintura di sicurezza a dissipazione di energia.

Istruzioni Particolari

- Il responsabile del cantiere deve per legge assicurarsi che il ponteggio sia montato secondo le prescrizioni e le normative in vigore.
- Le operazioni di montaggio e di smontaggio degli impalcati devono essere eseguite obbligatoriamente da personale idoneo.

5.02.08.01 - SCROSTAMENTO INTONACI

5.02.08.01

Schema Operativo

1. Si monta il ponteggio a norma di legge.
2. Si procede allo scrostamento dell'intonaco.

Management

- Il preposto verifica i materiali, le attrezzature, il personale addetto, i DPI ed il loro corretto uso.

Mano d'Opera e DPI

- Operai a terra (casco, guanti e scarpe)

Mezzi d'Opera (*vedi schede collegate*)

- utensili manuali
- scala a pioli

Rischi

1. Contusioni o abrasioni generiche
2. Caduta dal ponteggio
3. Offese agli occhi

Precauzioni e Procedure di sicurezza

1. Utilizzare casco, guanti e scarpe di sicurezza
2. Il preposto verifica che tutto il ponteggio sia realizzato a norma di legge
3. Utilizzare occhiali di protezione

Istruzioni Particolari

- Vietare la presenza di persone non interessate alla lavorazione nell'area di intervento

5.02.19.02 - DEMOLIZIONI DI PAVIMENTI

5.02.19.02

Schema Operativo

1. Si demolisce con martello elettrico o a batteria;
2. Il materiale di demolizione viene impalato a mano sulla benna del sollevatore e si carica su autocarro, che provvederà al suo smaltimento.

Management

- Il preposto verifica i materiali, le attrezzature, il personale addetto, i DPI ed il loro corretto uso.
- Il preposto segnala al Coordinatore per la sicurezza, i nominativi degli addetti.

Mano d'Opera e DPI

- Assistente (casco, guanti, protezione auricolare e scarpe)
- Autista autocarro con gruetta (guanti e scarpe)
- Operai (casco, occhiali paraschegge, protezione auricolare, guanti e scarpe)

Mezzi d'Opera (vedi schede collegate)

- autocarro con gruetta
- martello demolitore elettrico a rete o a batteria
- piccone
- badile o carriola

Materiali

- Di risulta da eliminare

Rischi

1. Contusioni o abrasioni generiche
2. Lesioni alle mani (uso del martello)
3. Offesa agli occhi
4. Rumore
5. Lesioni dovute ad urto con mezzi in movimento
6. Lancio o caduta di materiale

Precauzioni e Procedure di sicurezza

1. Utilizzare casco, guanti e scarpe di sicurezza.
2. Indossare costantemente i guanti.
3. Si utilizzano gli appositi occhiali di protezione
4. Gli addetti utilizzano i necessari DPI auricolari.
5. Durante le fasi di demolizione e di carico del materiale demolito, non devono essere presenti addetti al di sotto della zona interessata da tali operazioni.

Istruzioni Particolari

- Vietare la presenza di persone non interessate alla lavorazione nell'area di intervento

5.02.23.01 - RIMOZIONE DI SERRAMENTI

5.02.23.01

Schema Operativo

1. Si rimuovono i serramenti, compresi i controtelai se previsto.
2. Si calano i serramenti nell'area di cantiere mediante sollevatore.

Management

1. Il preposto si assicura prima dell'inizio della lavorazione che:
 - il cantiere sia libero;
 - gli operai conoscano le procedure tecniche e di sicurezza

Mano d'Opera e DPI

- Assistente (casco, guanti, scarpe)
- Autista sollevatore (casco, guanti, scarpe)
- operai (casco, guanti, scarpe, maschera P3, tuta integrale)

Mezzi d'Opera (vedi schede collegate)

- sollevatore;
- attrezzi manuali.

Rischi

1. Caduta dall'alto verso l'esterno
2. Caduta dall'alto verso l'interno
3. Caduta dall'alto dei materiali
4. Contusioni o abrasioni generiche

Precauzioni e Procedure di sicurezza

1. Perimetralmente alla zona di intervento si predispone il ponteggio.
2. Gli operai devono utilizzare i dpi

Istruzioni Particolari

- Vietare la presenza di persone non interessate alla lavorazione nell'area di intervento.

5.07.05 - REALIZZAZIONE DI MURATURE E TAVOLATI DI QUALSIASI GENERE

5.07.05

Schema Operativo

1. Si prepara la malta cementizio.
2. Si portano a piè d'opera i materiali occorrenti (malta, mattoni).
3. Si procede al trasporto sui piani di lavoro mediante sollevatore.
4. Si procede alla formazione della muratura con la posa dei mattoni e della malta.

Management

- Il preposto verifica i materiali, le attrezzature, il personale addetto, i DPI ed il loro corretto uso.

Mano d'Opera e DPI

- Operai a terra (casco, guanti e scarpe)

Mezzi d'Opera (vedi schede collegate)

- attrezzi manuali.
- Scala a pioli
- Taglia mattoni elettrica

Materiali

- malta
- mattoni

Rischi

1. Caduta dal ponteggio
2. Caduta dall'alto dei materiali
3. Contusioni o abrasioni generiche
4. Danni agli occhi
5. Inalazione di polvere

Precauzioni e Procedure di sicurezza

1. Gli addetti devono utilizzare il casco di protezione e stare a distanza di sicurezza
2. Utilizzo casco, guanti e scarpe di sicurezza
3. Utilizzare occhiali di protezione
4. Utilizzare maschera protettiva per la polvere

Istruzioni particolari

- Vietare la presenza di persone non interessate alla lavorazione nell'area di intervento.

5.08.20 - REALIZZAZIONE DI INTONACO RUSTICO O CIVILE

5.08.20

Schema Operativo

1. Si monta il ponteggio o il ponte su cavalletti o il trabattello ove occorrente.
2. Si eseguono le fasce verticali di regolarizzazione per la stesa dell'intonaco rustico (rinzafo).
3. Si stende la malta di rinzafo e la si rigona avendo come guide le fasce precedentemente realizzate.
4. Si rifinisce a frattazzo la superficie nel caso di intonaco a civile.
5. Si stende con la cazzuola apposita il grassello.
6. Si liscia il grassello con l'apposita cazzuola.
7. Contemporaneamente, ma in luogo sufficientemente distante, n. 2 operai:
 1. Caricano nella betoniera il premiscelato in sacchi.
 2. Avviano la betoniera.
 3. Aggiungono l'acqua di impasto.
 4. A miscelazione avvenuta, riversano su carriola la malta.
 5. Mediante carriola un operaio approvvigiona la squadra addetta alla formazione dell'intonaco.

Management

- Il preposto verifica i materiali, le attrezzature, il personale addetto, i DPI ed il loro corretto uso.

Mano d'Opera e DPI

- Operai a terra (casco, guanti e scarpe)

Mezzi d'Opera *(vedi schede collegate)*

- utensili manuali
- ponteggio
- ponte su cavalletti
- trabattello
- scala a pioli
- carriola
- betoniera

Materiali

- malta premiscelata per intonaco rustico (intonaco impermeabile)
- malta pronta per arricciatura a civile

Rischi

1. Contusioni o abrasioni generiche
2. Caduta dal ponteggio o dal ponte su cavalletti o dal trabattello
3. Offese agli occhi

Precauzioni e Procedure di sicurezza

1. Utilizzare casco, guanti e scarpe di sicurezza
2. Il preposto verifica che tutto il ponteggio sia realizzato a norma di legge, che il ponte su cavalletti e il trabattello siano allestiti a norma di legge
3. Utilizzare occhiali di protezione

Istruzioni Particolari

- Vietare la presenza di persone non interessate alla lavorazione nell'area di intervento

5.18.04 – RICOLLOCAMENTO IN OPERA DAVANZALI E CORNICI

5.18.04

Schema Operativo

1. Si pulisce il piano di posa.
2. Si stende lo strato di malta cementizia di allettamento.
3. Si sollevano gli elementi al piano di posa e si posizionano correttamente.
4. Si effettua il livellamento o messa a piombo degli elementi.

Management

- Il preposto verifica i materiali, le attrezzature, il personale addetto, i DPI ed il loro corretto uso.

Mano d'Opera e DPI

- Operai (casco, guanti e scarpe)

Mezzi d'Opera (*vedi schede collegate*)

- utensili manuali
- flessibile
- sollevatore idraulico

Materiali

- malta cementizia
- marmo o pietra

Rischi

1. Contusioni o abrasioni generiche
2. Schizzi agli occhi

Precauzioni e Procedure di sicurezza

1. Utilizzare casco, guanti e scarpe di sicurezza
2. Utilizzare occhiali di protezione

Istruzioni Particolari

- Vietare la presenza di persone non interessate alla lavorazione nell'area di intervento

5.19.14 - REALIZZAZIONE DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI INTERNI

5.19.14

Schema Operativo

1. Si pulisce il sottofondo, asportando la polvere ed il materiale in fase di distacco.
2. Si stende lo strato di adesivo o lo strato di malta di allettamento.
3. Si posano le piastrelle in ceramica o i teli.
4. Si effettua la stuccatura delle fughe.

Management

- Il preposto verifica i materiali, le attrezzature, il personale addetto, i DPI ed il loro corretto uso.

Mano d'Opera e DPI

- Operai a terra (casco, guanti e scarpe)

Mezzi d'Opera (*vedi schede collegate*)

- utensili manuali

Materiali

- malta cementizia
- adesivo
- piastrelle
- teli

Rischi

1. Contusioni o abrasioni generiche
2. Schizzi agli occhi

Precauzioni e Procedure di sicurezza

1. Utilizzare casco, guanti e scarpe di sicurezza
2. Utilizzare occhiali di protezione

Istruzioni Particolari

- Vietare la presenza di persone non interessate alla lavorazione nell'area di intervento

5.23.64 - POSA IN OPERA DI SERRAMENTI

5.23.64

Schema Operativo

1. Si procede allo scarico del serramento.
2. Si procede alla posa e al fissaggio del controtelaio.
3. Si procede alla posa del serramento.

Management

- Il preposto verifica i materiali, le attrezzature, il personale addetto, i DPI ed il loro corretto uso.

Mano d'Opera e DPI

- Manovratore autocarro con gruetta (casco, scarpe)
- Operai a terra (casco, guanti e scarpe)

Mezzi d'Opera (*vedi schede collegate*)

- autocarro con gruetta
- utensili manuali
- scala a pioli
- flessibile

Materiali

- serramenti

Rischi

1. Contusioni o abrasioni generiche
2. Caduta accidentale materiale
3. Caduta dall'alto

Precauzioni e Procedure di sicurezza

1. Utilizzare casco, guanti e scarpe di sicurezza
2. Mantenersi a distanza di sicurezza durante lo scarico del materiale dall'autocarro con gruetta
3. Si predispongono trabattelli o cavalletti conformi alla normativa.

Istruzioni Particolari

Vietare la presenza di persone non interessate alla lavorazione nell'area di intervento

5.25.15 - TINTEGGIATURA

5.25.15

Schema Operativo

1. Si monta il ponteggio (all'esterno) o il trabattello (all'interno) o il ponte su cavalletti a norma di legge.
2. Si procede alla tinteggiatura con pennello.

Management

- Il preposto verifica i materiali, le attrezzature, il personale addetto, i DPI ed il loro corretto uso.

Mano d'Opera e DPI

- Operai a terra (casco, guanti e scarpe)

Mezzi d'Opera (*vedi schede collegate*)

- utensili manuali
- trabattello
- ponte su cavalletti
- scala a pioli

Materiali

- idropittura acrilica

Rischi

- Contusioni o abrasioni generiche
- Caduta dal ponteggio o dal trabattello o dal ponte su cavalletti
- Offese agli occhi

Precauzioni e Procedure di sicurezza

1. Utilizzare casco, guanti e scarpe di sicurezza
2. Il preposto verifica che tutto il ponteggio sia realizzato a norma di legge e che trabattello e ponte su cavalletti siano realizzati con componenti omologati e assemblati correttamente
3. Utilizzare occhiali di protezione

Istruzioni Particolari

Vietare la presenza di persone non interessate alla lavorazione nell'area di intervento.

5.40.01 - RIMOZIONE E RICOLLOCAMENTO RADIATORI

5.40.01

Schema Operativo

Rimozione e, dopo l'esecuzione delle opere murarie di ripristino, ricollocamento in opera dei radiatori

Management

- Il preposto verifica i materiali, le attrezzature, il personale addetto, i DPI ed il loro corretto uso.

Mano d'Opera e DPI

- Operai a terra (casco, guanti, scarpe e occhiali)

Mezzi d'Opera (*vedi schede collegate*)

- attrezzi manuali
- trapano elettrico
- saldatore
- tagliatubi

Materiali

- apparecchiature e materiale elettrico ed idraulico
- additivi chimici, collanti, resine e solventi

Rischi

1. Contusioni o abrasioni generiche
2. Inalazioni
3. Lesioni da scintille
4. Lesioni agli occhi

Precauzioni e Procedure di sicurezza

1. Utilizzare casco, guanti e scarpe di sicurezza
2. Durante le operazioni di saldatura elettrica è necessario aver predisposto mezzi isolanti e pinze porta elettrodi per poter eliminare i rischi connessi a contatti involontari con le parti in tensione. I residui degli elettrodi devono essere posti in un apposito contenitore.
3. Gli utensili a motore elettrico devono disporre di un isolamento speciale contrassegnato dal simbolo del doppio quadratino concentrico attestante l'isolamento tra la parte esterna in metallo e le parti interne

Istruzioni Particolari

- Vietare la presenza di persone non interessate alla lavorazione nell'area di intervento

3. SCHEDE PER GLI ADDETTI AI MEZZI ED ALLE ATTREZZATURE

VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE DAI RISCHI

SCHEDE PER GLI ADDETTI AI MEZZI ED ALLE ATTREZZATURE

ELENCO SCHEDE MEZZI ED ATTREZZATURE

- 2.00.01 - Utensili manuali *
- 2.00.05 - Martello – Mazza – Mazzuolo *
- 2.00.10 - Badile – Pala – Rastrello *
- 2.00.11 - Piccone *
- 2.00.31 - Mezzi di sollevamento e trasporto manuali *
- 2.00.32 - Secchia – Cassa Metrica – Bidoni *
- 2.00.33 - Carriola e simili
- 2.00.42 - Scala a pioli *
- 2.01.00 - Macchine operatrici – Scheda generale
- 2.01.11 - Autocarro – Autocarro ribaltabile – Dumper *
- 2.02.01 - Escavatore, Pala, Terna, Miniescavatore. Sollevatore idraulico
- 2.04.01 - Betoniera con motore elettrico
- 2.04.11 - Dumper – Betoniera
- 2.05.23 - Autogrù *
- 2.05.24 - Autocarro con gruetta
- 2.05.25 - Autocarro con cestello
- 2.06.10 - Utensili pneumatici
- 2.06.11 - Tubazioni pneumatiche
- 2.06.12 - Compressore
- 2.06.15 - Martello pneumatico *
- 2.07.A.31 - Compattatore (piastra vibrante) *
- 2.07.B.00 - Utensili elettrici alimentati dalla rete – Scheda generale
- 2.07.B.01 - Saldatrice elettrica
- 2.07.B.02 - Trapano
- 2.07.B.17 - Carotatrice *
- 2.07.B.21 - Flessibile
- 2.07.B.25 - Sega con disco diamantato
- 2.07.C.12 - Demolitore a rete o a batteria – Trapano a batteria *
- 2.08.05 - Trabattello (Ponte su ruote)
- 2.08.07 - Ponte su cavalletti
- 2.08.10 - Ponteggi metallici

2.00.01 - UTENSILI MANUALI *

Rischi

1. Lesioni a parti del corpo (mani, gambe)
2. Rottura dell'impugnatura
3. Proiezione di schegge e frammenti

Precauzioni ed uso generale corretto

1. Operare ad altezza appena al di sotto del busto; se è necessario agire più in basso, piegare le gambe e non la schiena
2. Non operare sopra la testa o ad altezza degli occhi

Procedura di verifica prima della consegna

- Verificare l'idoneità dell'attrezzo a svolgere l'attività prevista.

Procedura di consegna

- Far verificare all'operaio l'integrità dell'utensile, in particolare della impugnatura (manico) e della parte di lavoro (punta o utensile)
- Fornire precise informazioni circa il luogo ed il tipo di attività da svolgere
- Ricordare l'uso appropriato dell'attrezzo (secondo le istruzioni del preposto e l'esperienza del lavoratore) e dei necessari DPI (guanti).
- Raccomandare di restituire l'attrezzo integro o non appena esso si danneggi

Procedura di restituzione

- Esaminare lo stato dell'utensile e dell'attrezzo in generale e richiederne, se necessario, la riparazione o l'alienazione
- Scaricare la consegna

2.00.05 - MARTELLO – MAZZA – MAZZUOLO *

Corretto impiego

- Afferrare l'utensile utilizzando idonei guanti protettivi
- Operare ad altezza appena al di sotto del busto; se è necessario agire più in basso, piegare le gambe e non la schiena
- Non operare sopra la testa o ad altezza degli occhi
- Operare sempre con la parte operativa dalla parte opposta del corpo
- Battere con colpi non eccessivamente forti, meglio se con piccoli colpi ripetitivi

Rischi

1. Lesioni alle mani
2. Rottura del manico o proiezione della testa di utensile
3. Lesioni agli occhi da proiezioni di frammenti (detriti) o schizzi
4. Urto ad altre parti del corpo

Precauzioni specifiche

1. Utilizzare i guanti e i DPI necessari a svolgere l'attività prevista
2. Seguire le procedure di consegna definite nella scheda generica 2.00.01
3. Utilizzare appositi occhiali di protezione
4. Mantenere la corretta posizione

Indicazioni supplementari

- Chiedere al preposto maggiori informazioni circa il luogo, tipo di attività e necessità di uso di DPI prima dell'inizio della fase di lavoro.

2.00.10 - BADILE - PALA – RASTRELLO *

Corretto impiego

- Afferrare l'utensile utilizzando idonei guanti protettivi
- Operare ad altezza appena al di sotto del busto; se è necessario agire più in basso, piegare le gambe e non la schiena
- Non operare sopra la testa o ad altezza degli occhi
- Operare sempre con la parte operativa dalla parte opposta del corpo
- Abbandonare l'utensile sempre appoggiato alla parete con la parte di lavoro non calpestabile

Rischi

1. Lesioni alle mani
2. Rottura del manico
3. Lesioni agli occhi da proiezioni di frammenti (sabbia, detriti) o schizzi
4. Urto ad altre parti del corpo

Precauzioni specifiche

1. Utilizzare i guanti e i DPI necessari a svolgere l'attività prevista
2. Seguire le procedure di consegna definite nella scheda generica 2.00.01
3. Utilizzare appositi occhiali di protezione
4. Mantenere la corretta posizione

Indicazioni supplementari

- Chiedere al preposto maggiori informazioni circa il luogo, tipo di attività e necessità di uso di DPI prima dell'inizio della fase di lavoro.

2.00.11 - PICCONE *

Corretto impiego

- Per demolire: afferrare con le due mani l'estremità del manico ed operare a distanza dal corpo con colpi forti e sicuri, evitando di aggredire sassi e lapidei
- Per rifinire: afferrare il manico con le due mani vicino alla testa dell'utensile operando con piccoli colpi.
- Utilizzare correttamente i necessari dispositivi di protezione individuale legati alle attività da svolgere ed alle istruzioni ricevute dal preposto (Scarpe con puntale, guanti, occhiali, casco)

Rischi

1. Franamento della parete da demolire
2. Urto contro il corpo
3. Proiezione di detriti o macerie
4. Rottura del manico
5. Lesioni agli arti inferiori e ad altre parti del corpo
6. Scivolamento, cadute sul terreno e urti contro ostacoli
7. Lesioni procurate a terzi

Precauzioni specifiche

1. Non attaccare pareti più alte di 1,50 m
2. Utilizzare i guanti e i DPI necessari a svolgere l'attività prevista e seguire le istruzioni d'uso
3. Seguire le procedure di corretto impiego modificando le modalità di operare sul terreno
4. Seguire le procedure di consegna e verifica preliminare definite nella scheda generica 2.00.01
5. Mantenere la corretta posizione
6. Mantenere distanza adeguata a poter tendere l'attrezzo senza toccare alcun ostacolo
7. Non lavorare a distanza minore di 4,0 m da altri colleghi o estranei

Indicazioni Supplementari

- Chiedere al preposto maggiori informazioni circa il luogo, tipo di attività e necessità di uso di DPI prima dell'inizio della fase di lavoro

2.00.31 - MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO MANUALI *

Rischi

1. Tagli e traumi durante la manipolazione e la movimentazione manuale dei carichi
2. Dolori dorso lombari
3. Caduta di materiali dall'alto

Procedura di verifica prima della consegna

1. Verificare lo stato di efficienza e di sicurezza delle parti:
 - **meccanica esterna** (corpo, coperchi, impugnature, elementi di serraggio, ancoraggio e presa)
 - **meccanica esterna** (rotismi, leverismi, parti di strisciamento, usura, organi di lubrificazione e di ingrassaggio, ingranaggi, cinghie, pulegge, nastri lisci o dentati), in particolare verificare la mancanza di bordi e spigoli taglienti e di parti arrugginite.
2. verificare che il programma di manutenzione sia eseguito correttamente
3. verificare che l'impugnatura sia dotata di manopole

Procedura di consegna

1. Indossare casco, guanti e scarpe con puntali
2. Nella movimentazione dal basso verso l'alto, o viceversa, piegare le gambe e non la schiena. Non sollevare o trasportare masse o pesi superiori a 20 kg (salvo più dettagliate istruzioni del preposto) o di 10 kg se il carico è sbilanciato, ingombrante o lontano dal corpo. Farsi aiutare, per i carichi più pesanti, da un altro lavoratore.
3. Non abbandonare nulla se non dove indicato dal preposto

Procedura di restituzione

1. Esaminare il suo stato, se non accettabile farlo sostituire con altri idonei o farlo riparare o alienarlo.
2. Scaricare la consegna

2.00.32 - SECCHIA – CASSA METRICA – BIDONI *

Corretto impiego

- Usare guanti e indossare scarpe con puntali
- Nella movimentazione dal basso verso l'alto, o viceversa, piegare le gambe e non la schiena
- Non sollevare o trasportare masse o pesi superiori a 20 kg (salvo più dettagliate istruzioni del preposto) o di 10 kg se il carico è sbilanciato, ingombrante o lontano dal corpo. Farsi aiutare, per i carichi più pesanti, da un altro lavoratore.
- Non abbandonare nulla se non dove indicato dal preposto.

Rischi

1. Lesioni alle mani e parti del corpo.
2. Dolori dorso lombari
3. Caduta materiali

Precauzioni specifiche

1. Usare guanti e scarpe. Non utilizzare lo strumento se presenta spigoli o bordi acuminati o taglienti e se le impugnature sono taglienti.
2. Manipolare da soli masse inferiori a 20Kg, o a 10Kg nel caso di carichi sbilanciati, ingombranti o lontani dal corpo. I carichi superiori a teli limiti devono essere movimentati da due lavoratori. Il trasporto verticale deve essere effettuato utilizzando specifici apparecchi di sollevamento.
3. Non riempire i contenitori oltre ai bordi, eventualmente fare uso di reti o di teli di contenimento.

Indicazioni Supplementari

- Chiedere al preposto maggiori informazioni circa il luogo, il tipo di attività e la necessità di uso di DPI prima dell'inizio della fase di lavoro.

2.00.33 - CARRIOLA E SIMILI

Corretto impiego

- Nella fase di carico verificarne la stabilità
- Durante il trasporto camminare con la schiena dritta
- Nelle fasi di partenza ed arrivo piegare le gambe e non la schiena
- Nella fase di ribaltamento spingere con le gambe e non con la schiena
- Usare sempre guanti ed indossare scarpe protette

Rischi

1. Dolori dorso lombari
2. Lesioni o tagli alle mani
3. Urti al corpo per ribaltamento
4. Caduta materiali dalla cassa

Precauzioni specifiche

1. Seguire l'uso corretto dell'attrezzo
2. Utilizzo di guanti, verificare che le estremità dei manici siano rivestiti con manopole
3. Impiegare sempre le due mani durante il trasporto ed il ribaltamento, verificare la pressione dell'aria nella ruota
4. Non riempire la cassa oltre i bordi e utilizzare una eventuale rete di contenimento

Indicazioni Supplementari

- Chiedere al preposto maggiori informazioni circa il luogo, il tipo di attività e la necessità di uso di DPI prima dell'inizio della fase di lavoro

2.00.42 - SCALA A PIOLI *

Corretto impiego

- Usare solo quando è strettamente necessaria.
- Rivolgere sempre il viso verso la scala
- Avere entrambe le mani libere durante la salita e la discesa (riporre le attrezzature e materiali in apposite borse o nelle tasche degli abiti da lavoro)
- Sceglierla di lunghezza tale che fornisca sempre appiglio alle mani (deve superare di almeno 1m il piano di arrivo e devono essere disponibili idonei appigli)
- Segnalare al capo cantiere eventuali difetti delle scale utilizzate
- Non salire in due sulla scala
- Disporre la scala in modo da impedire il ribaltamento (aggancio nella parte alta) e lo scivolamento (piedini antisdrucchiolevoli)
- Non allungare mai la scala con mezzi di fortuna.

Rischi

1. Rottura di un gradino
2. Scivolamento sul terreno o cedimento del terreno di base.
3. Ribaltamento
4. Caduta dell'operatore o di materiale.

Precauzioni specifiche

1. Verificare sempre lo stato dell'attrezzo prima dell'utilizzo.
2. Verificare che i piedini siano dotati di supporto antisdrucchiolevole e che l'appoggio avvenga su terreno consolidato o a mezzo di basette di ripartizione del carico.
3. Vincolare la parte superiore della scala a strutture fisse
4. Seguire le precauzioni indicate nell'utilizzo corretto

Indicazioni Suppletive

- Trasportare la scala, appoggiata sulla spalla, possibilmente tenendola orizzontale, verificarne il buono stato prima dell'uso (integra, dispositivi antisdrucchiolevole alle quattro estremità, ecc.)
- Verificare che la superficie di appoggio sia piana, solida, non scivolosa, sgombra.
- Chiedere al preposto maggiori informazioni circa il luogo, il tipo di attività e la necessità di uso di DPI prima dell'inizio della fase di lavoro

2.01.00 - MACCHINE OPERATRICI - SCHEDA GENERALE

Rischi

1. Malfunzionamento di freni, segnali direzionali ed acustici, motore ed impianti ausiliari
2. Urti contro ostacoli fissi o mobili, specialmente durante le operazioni in retromarcia in spazi ristretti o in condizioni di scarsa visibilità
3. Investimento di persone
4. Ribaltamento
5. Slittamenti su superfici o smottamento del terreno
6. Caduta di materiali dal cassone
7. Incendio durante il rifornimento
8. Rumore e vibrazioni

Procedura di verifica prima della consegna

1. Verificare lo stato di efficienza di:
 - **carrozzeria e servizi** (telaio, sedili, gradini d'accesso, protezione del posto di guida specchietti retrovisori, finestrini, sportelli, leverismi, cilindri, benne e cucchiaio, pneumatici e cingoli)
 - **organi meccanici** (freni, frizione, sterzo, alimentazione, leverismi, cilindri, benna e cucchiaio, pneumatici e cingoli, lubrificazione ed ingrassaggio)
 - **impianto elettrico** (batteria, candele, lampade segnaletiche, segnali acustici, radiotelefono, cablaggi, pannello segnalazione guasti e disfunzioni)
 - **gruppo di propulsione** (motore, alimentazione, accensione, avviamento, alimentazione olio e combustibile, filtri)
2. Verificare che la revisione sia avvenuta secondo programma

Procedura di consegna

1. Fare constatare al conduttore l'integrità e la funzionalità del mezzo
2. Ricordare al conduttore di:
 - fare rifornimento a motore spento e senza fumare
 - rispettare il codice della strada in particolare i limiti di velocità e segnaletica
 - richiedere un assistente per manovre in condizioni di scarsa visibilità, di spazi ristretti o in condizioni particolari di rischio
 - spegnere il motore del veicolo e rimuovere le chiavi di avviamento nel caso di abbandono del veicolo e durante lo scarico del veicolo
 - sostare il veicolo nelle aree prescritte
 - all'inizio di ciascun turno verifica l'efficienza del mezzo (sterzo, freni, pneumatici, cassone, ecc.) e segnala al responsabile ogni situazione anormale
 - segnalare al preposto lo stato non perfetto di strade e percorsi, rumorosità e vibrazioni eccessive
 - non superare il carico massimo e la sagoma limite
 - accertarsi che l'area di lavoro sia libera da persone ed ostacoli

Procedura di restituzione

1. Esaminare il suo stato, se non accettabile farlo sostituire con altri idonei o farlo riparare o alienarlo.
2. Scaricare la consegna

2.01.11 - AUTOCARRO – AUTOCARRO RIBALTABILE – DUMPER *

Corretto impiego

- Guidare con prudenza, rispettando i limiti di velocità, il Codice della strada e la segnaletica di cantiere (viabilità e sicurezza)
- Usufruire di percorsi ed aree di sosta e manovra riservate ai veicoli
- Non delegare per nessun motivo la guida del veicolo
- Non abbandonarlo a motore acceso
- Far scaricare e caricare i materiali secondo le specifiche procedure
- Esigere un'assistente segnalatore per manovre in spazi ristretti o con scarsa visibilità

Rischi

1. Malf funzionamento di freni, segnali direzionali ed acustici, motore ed impianti ausiliari
2. Urti contro ostacoli fissi o mobili specialmente durante le operazioni in retromarcia in spazi ristretti o in condizioni di scarsa visibilità
3. Cedimenti del terreno in particolare in prossimità dei cigli di scavo
4. Ribaltamento su terreni in pendenza
5. Slittamento
6. Caduta materiali dal cassone
7. Schiacciamento fra organi in movimento

Precauzioni specifiche

1. Verificare, all'atto della consegna, l'integrità e funzionalità del mezzo
2. Utilizzare i percorsi e le aree di sosta riservate ai veicoli. Pretendere un assistente segnalatore durante le manovre in spazi ristretti, in retromarcia o comunque con scarsa visibilità
3. Effettuare le operazioni di scarico rispettando le distanze di sicurezza indicate
4. Non transitare o effettuare lo scarico del cassone nei passaggi non appositamente previsti; prima delle operazioni di svuotamento del cassone verificare che l'inclinazione del terreno non superi il limite indicato nel manuale del mezzo
5. Pulire i pneumatici con getti d'acqua, assorbire eventuali perdite d'olio dai percorsi, fare cessare le perdite d'olio
6. Periodica verifica dell'efficacia delle chiusure delle sponde apribili, i materiali non superano l'altezza delle sponde e sono vincolati con braghe, teli o reti
7. Non effettuare mai manutenzione di organi meccanici o componenti del mezzo durante la movimentazione del cassone, o quando esso è "aperto" (il pistone telescopico potrebbe richiudersi a causa di una caduta di pressione)

Procedura di verifica prima della consegna

1. Verificare lo stato di efficienza di:
 - **carrozzeria e servizi** (telaio, posto di guida, sedili, gradini d'accesso, specchietti retrovisori, finestrini, sportelli, cassone, maniglie di fissaggio di sponde mobili)
 - **organi meccanici** (freni, frizione, sterzo, alimentazione, movimentazione cassone e centine, lubrificazione ed ingrassaggio)
 - **impianto elettrico** (batteria, candele, lampade segnaletiche, segnali acustici, radiotelefono, cablaggi e pulsanti)
 - **gruppo di propulsione** (motore, alimentazione, accensione, avviamento, alimentazione olio e combustibile, filtri)

2. Verificare che la revisione sia avvenuta secondo programma

Procedura di consegna

1. Fare constatare al conduttore l'integrità e la funzionalità del mezzo
2. Ricordare al conduttore di:
 - fare rifornimento a motore spento e senza fumare
 - rispettare il codice della strada in particolare i limiti di velocità e segnaletica
 - richiedere un assistente per manovre in condizioni di scarsa visibilità, di spazi ristretti o in condizioni particolari di rischio
 - spegnere il motore del veicolo e rimuovere le chiavi di avviamento nel caso di abbandono del veicolo e durante lo scarico del veicolo
 - sostare e scaricare il materiale solamente nelle aree prescritte
 - all'inizio di ciascun turno verifica l'efficienza del mezzo (sterzo, freni, pneumatici, cassone, ecc.) e segnala al responsabile ogni situazione anormale
 - segnalare al preposto lo stato non perfetto di strade e percorsi, rumorosità e vibrazioni eccessive
3. Accertarsi che l'operaio sia stato formato all'uso dell'attrezzatura e fargli firmare la presa in carico

Procedura di restituzione

1. Esaminare il suo stato, se non accettabile farlo sostituire con altro idoneo o farlo riparare o alienarlo.
2. Scaricare la consegna

2.02.01 - ESCAVATORE, PALA, TERNA, MINIESCAVATORE *

Corretto impiego

- Guidare con prudenza, rispettando i limiti di velocità, il Codice della strada e la segnaletica di cantiere (viabilità e sicurezza)
- Usufruire di percorsi ed aree di sosta e manovra riservate ai veicoli
- Non delegare per nessun motivo la guida del veicolo
- Non abbandonarlo a motore acceso
- Effettuare lo scavo e/o la movimentazione secondo quanto previsto il manuale istruzioni del veicolo rispettando i limiti previsti per la macchina
- Esigere un'assistente segnalatore per manovre in spazi ristretti o con scarsa visibilità
- Prima di ogni turno verificare il pieno di carburante e seguire le procedure di consegna indicate in scheda 2.01.00

Rischi

1. Investimento di persone o urti contro ostacoli fissi e mobili
2. Lesioni per contatto con organi in movimento
3. Malfunzionamento organi meccanici, pneumo-idraulici, elettrici, ecc.
4. Cedimenti del terreno in particolare in prossimità dei cigli di scavo
5. Errata manovra
6. Scivolamento su terreno viscido
7. Schiacciamento per ribaltamento o caduta di corpi dall'alto

Precauzioni specifiche

1. Usufruire di percorsi riservati, segnalare il transito, fare manovre (specialmente in retromarcia) in sicurezza (assenza di lavoratori e passanti o assistenza di un segnalatore a terra), delimitare l'area di lavoro e sgombrarla di estranei alla lavorazione specifica
2. Verificare periodicamente lo stato delle protezioni e non effettuare mai manutenzione di organi componenti meccanici e di impianto
3. Effettuare periodiche e frequenti verifiche di funzionamento
4. Tenersi a distanza di sicurezza dai cigli dello scavo, non attaccare pareti franabili o altre
5. Formare con adeguato tirocinio l'operatore il quale rinuncia o rifiuta manovre che esperienza e prudenza sconsigliano; partecipa e giudica l'organizzazione di cantiere e la segnaletica, non manomette i dispositivi di sicurezza; non abbandona mai la macchina in moto e non impiega la macchina per azioni non consentite (trasporto persone, ecc.)
6. Pulire i pneumatici con getti d'acqua, assorbire eventuali perdite d'olio dai percorsi, fare cessare le perdite d'olio
7. Verificare periodicamente lo stato della protezione del posto di guida e il transito del veicolo è ammesso solamente dove la pendenza è conforme ai limiti previsti per il mezzo

Indicazioni supplementari

- Chiedere al capo cantiere precise informazioni circa i luoghi di carico e scarico, orari preferenziali di entrata ed uscita

2.04.01 - BETONIERA CON MOTORE ELETTRICO

Rischi

1. Colpi, impatti, compressioni
2. Punture, tagli, abrasioni
3. Elettrici
4. Rumore
5. Cesoimento, stritolamento
6. Allergeni
7. Caduta materiale dall'alto
8. Polveri, fibre
9. Getti, schizzi
10. Movimentazione manuale dei carichi

Precauzioni specifiche

Prima dell'uso:

1. Verificare la presenza ed efficienza delle protezioni: alla tazza, alla corona, agli organi di trasmissione, agli organi di manovra
2. Verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza
3. Verificare la presenza e l'efficienza della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia)
4. Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra per la parte visibile ed il corretto funzionamento degli interruttori e dispositivi elettrici di alimentazione e manovra

Durante l'uso:

1. È vietato manomettere le protezioni
2. È vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento
3. Nelle betoniere a caricamento automatico accertarsi del fermo macchina prima di eseguire interventi sui sistemi di caricamento o nei pressi di questi
4. nelle betoniere a caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate. Pertanto è necessario utilizzare le opportune attrezzature manuali quali pale o secchie

Dopo l'uso:

1. Assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione al quadro
2. Lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso e l'eventuale lubrificazione
3. Ricontrollare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione (in quanto alla ripresa del lavoro la macchina potrebbe essere riutilizzata da altra persona)

Dispositivi di protezione individuale

- Guanti
- Calzature di sicurezza
- Elmetto
- Otoprotettori
- Maschera per la protezione delle vie respiratorie
- indumenti protettivi (tute)

Procedura di verifica prima della consegna

1. Verificare lo stato di efficienza e di sicurezza delle parti:
 - **meccanica esterna** (corpo, coperchi, impugnature, elementi di serraggio, ancoraggio e presa)
 - **meccanica interna** (rotismi, leverismi, parti di strisciamento, usura, circuiti di lubrificazione e di ingrassaggio, ingranaggi, cinghie, pulegge, nastri lisci o dentati)
 - **elettrica** (cavi e collegamenti, isolamento, morsetteria)

Procedura di consegna

1. Fare constatare al lavoratore l'integrità e la funzionalità di motorizzazione ed utensile
2. Ricordargli di non eseguire registrazioni a motore acceso
3. Ricordare al lavoratore di interrompere l'attività in caso di riscaldamento eccessivo

Procedura di restituzione

- Esaminare lo stato dell'utensile e, se necessario, farlo sostituire con altri idonei e farlo riparare o alienarlo
- Scaricare la consegna

2.04.11 - DUMPER – BETONIERA

Corretto impiego

- Guidare con prudenza, rispettando i limiti di velocità, il Codice della strada e la segnaletica di cantiere (viabilità e sicurezza)
- Usufruire di percorsi ed aree di sosta e manovra riservate ai veicoli
- Non delegare per nessun motivo la guida del veicolo
- Non abbandonarlo a motore acceso
- Scaricare e caricare i materiali secondo le specifiche procedure
- Esigere un'assistente segnalatore per manovre in spazi ristretti o con scarsa visibilità
- Prima di ogni turno verificare il pieno di carburante e seguire le procedure di verifica prima della consegna indicate in scheda 2.01.00

Rischi

1. Investimento di persone o urti contro ostacoli fissi e mobili
2. Malfunzionamento organi meccanici, pneumo-idraulici, elettrici, ecc.
3. Cedimenti del terreno in particolare in prossimità dei cigli di scavo
4. Ribaltamento su terreni in pendenza
5. Slittamento
6. Lesioni per contatto con catena e ruota dentata
7. Schiacciamento fra organi in movimento
8. Caduta dall'alto
9. Urti contro il canale

Precauzioni specifiche

1. Usufruire di percorsi riservati, segnalare il transito, fare manovre (specialmente in retromarcia) in sicurezza (assenza di lavoratori e passanti o assistenza di un segnalatore a terra)
2. Periodiche verifiche di funzionamento e manutenzione preventiva
3. Effettuare le operazioni di scarico rispettando le distanze di sicurezza indicate
4. Non transitare o effettuare lo scarico nei passaggi non appositamente previsti
5. Pulire i pneumatici con getti d'acqua, assorbire eventuali perdite d'olio dai percorsi, fare cessare le perdite d'olio
6. Controllare l'efficienza della protezione della catena di trasmissione e delle relative ruote dentate
7. Non effettuare mai manutenzione di organi meccanici o componenti di impianto, durante la rotazione della betoniera
8. Verificare l'efficienza della scaletta e dell'eventuale dispositivo di blocco in posizione di riposo
9. Durante il trasporto e gli spostamenti bloccare il canale. In fase di scarico fissare solidamente il canale.

Indicazioni Supplementari

- Chiedere al preposto maggiori informazioni circa i luoghi in cui viene svolta l'attività ed informazioni relative al coordinamento con addetti ad altre mansioni.

Procedura di consegna: vedi scheda 2.01.00

Procedura di restituzione: vedi scheda 2.01.00

Indicazioni supplementari

- Chiedere al capo cantiere precise informazioni circa i luoghi di carico e scarico, orari preferenziali di entrata ed uscita

2.05.23 - AUTOGRU *

Corretto impiego

- Guidare con prudenza, rispettando i limiti di velocità, il Codice della strada e la segnaletica di cantiere (viabilità e sicurezza)
- Usufruire di percorsi ed aree di sosta e manovra riservate ai veicoli
- Non delegare per nessun motivo la guida del mezzo
- Non abbandonarlo a motore acceso
- Effettuare la movimentazione secondo quanto previsto dal manuale di istruzioni del mezzo, rispettando i limiti previsti per la macchina
- Esigere un'assistente segnalatore per manovre in spazi ristretti o con scarsa visibilità
- Prima di ogni turno verificare il pieno di carburante e seguire le procedure di consegna indicate in scheda 2.01.00

Rischi

1. Investimento di persone o urti contro ostacoli fissi e mobili
2. Lesioni per contatto con organi in movimento
3. Malfunzionamento organi meccanici, pneumo-idraulici, elettrici, ecc.
4. Cedimenti del terreno in particolare in prossimità dei cigli di scavo
5. Errata manovra
6. Scivolamento su terreno viscido
7. Caduta di corpi dall'alto
8. Contatto con linee elettriche aeree

Precauzioni specifiche

1. Usufruire di percorsi riservati, segnalare il transito, fare manovre (specialmente in retromarcia) in sicurezza (assenza di lavoratori e passanti e assistenza di un segnalatore a terra), delimitare l'area di lavoro e sgombrarla di estranei alla lavorazione specifica
2. Verificare periodicamente lo stato delle protezioni e non effettuare mai manutenzione con organi in movimento
3. Effettuare periodiche e frequenti verifiche di funzionamento
4. Tenersi a distanza di sicurezza dai cigli dello scavo
5. Formare con adeguato tirocinio l'operatore. A sua volta l'operatore rinuncia o rifiuta manovre che esperienza e prudenza sconsigliano; partecipa e giudica l'organizzazione di cantiere e la segnaletica, non manomette i dispositivi di sicurezza; non abbandona mai la macchina in moto e non impiega la macchina per azioni non consentite (trasporto persone, ecc.)
6. Pulire i pneumatici con getti d'acqua, assorbire eventuali perdite d'olio dai percorsi, fare cessare le perdite d'olio
7. Evitare, nella movimentazione del carico, posti di lavoro e/o di passaggio
8. In prossimità di linee elettriche aeree o elettrodotti è d'obbligo rispettare la distanza di sicurezza di almeno 5,00 m dalle parti più sporgenti del braccio idraulico (considerare il massimo ingombro del braccio comprensivo della possibile oscillazione). È opportuno, comunque, interpellare l'ente erogatore dell'energia per tenere conto dell'eventuale campo magnetico.

Procedura di verifica prima della consegna: vedi scheda 2.01.00

Procedura di consegna: vedi scheda 2.01.00

Procedura di restituzione: vedi scheda 2.01.00

Indicazioni supplementari

- Chiedere al capo cantiere precise informazioni circa i luoghi di carico e scarico, orari preferenziali di entrata ed uscita

2.05.24 - AUTOCARRO CON GRUETTA

Corretto impiego

- Guidare con prudenza, rispettando i limiti di velocità, il Codice della strada e la segnaletica di cantiere (viabilità e sicurezza)
- Usufruire di percorsi ed aree di sosta e manovra riservate ai veicoli
- Non delegare per nessun motivo la guida del veicolo
- Non abbandonarlo a motore acceso
- Effettuare la movimentazione secondo quanto previsto dal manuale di istruzioni del mezzo, rispettando i limiti previsti per la macchina
- Esigere un'assistente segnalatore per manovre in spazi ristretti o con scarsa visibilità
- Prima di ogni turno verificare il pieno di carburante e seguire le procedure di consegna indicate in scheda 2.01.00

Rischi

1. Investimento di persone o urti contro ostacoli fissi e mobili
2. Lesioni per contatto con organi in movimento
3. Malfunzionamento organi meccanici, pneumo-idraulici, elettrici, ecc.
4. Cedimenti del terreno in particolare in prossimità dei cigli di scavo
5. Errata manovra
6. Scivolamento su terreno viscido
7. Caduta di corpi dall'alto
8. Contatto con linee elettriche aeree

Precauzioni specifiche

1. Usufruire di percorsi riservati, segnalare il transito, fare manovre (specialmente in retromarcia) in sicurezza (assenza di lavoratori e passanti e assistenza di un segnalatore a terra), delimitare l'area di lavoro e sgombrarla di estranei alla lavorazione specifica
2. Verificare periodicamente lo stato delle protezioni e non effettuare mai manutenzione con organi in movimento
3. Effettuare periodiche e frequenti verifiche di funzionamento
4. Tenersi a distanza di sicurezza dai cigli dello scavo
5. Formare con adeguato tirocinio l'operatore. A sua volta l'operatore rifiuta manovre che esperienza e prudenza sconsigliano; partecipa e giudica l'organizzazione di cantiere e la segnaletica, non manomette i dispositivi di sicurezza; non abbandona mai la macchina in moto e non impiega la macchina per azioni non consentite (trasporto persone, ecc.)
6. Pulire i pneumatici con getti d'acqua, assorbire eventuali perdite d'olio dai percorsi, fare cessare le perdite d'olio
7. Evitare, nella movimentazione del carico, posti di lavoro e/o di passaggio
8. In prossimità di linee elettriche aeree o elettrodotti è d'obbligo rispettare la distanza di sicurezza di almeno 5,00 m dalle parti più sporgenti del braccio idraulico (considerare il massimo ingombro del braccio comprensivo della possibile oscillazione). È opportuno, comunque, interpellare l'ente erogatore dell'energia per tenere conto dell'eventuale campo magnetico.

Procedura di verifica prima della consegna: vedi scheda 2.01.00

Procedura di consegna: vedi scheda 2.01.00

Procedura di restituzione: vedi scheda 2.01.00

Indicazioni supplementari

- Chiedere al capo cantiere precise informazioni circa i luoghi di carico e scarico, orari preferenziali di entrata ed uscita

2.05.25 - AUTOCARRO CON CESTELLO

Corretto impiego

- Guidare con prudenza, rispettando i limiti di velocità, il Codice della strada e la segnaletica di cantiere (viabilità e sicurezza)
- Usufruire di percorsi ed aree di sosta e manovra riservate ai veicoli
- Non delegare per nessun motivo la guida del veicolo
- Non abbandonarlo a motore acceso
- Effettuare la movimentazione secondo quanto previsto dal manuale di istruzioni del mezzo, rispettando i limiti previsti per la macchina
- Esigere un'assistente segnalatore per manovre in spazi ristretti o con scarsa visibilità
- Prima di ogni turno verificare il pieno di carburante e seguire le procedure di consegna indicate in scheda 2.01.00

Rischi

1. Investimento di persone o urti contro ostacoli fissi e mobili
2. Lesioni per contatto con organi in movimento
3. Malfunzionamento organi meccanici, pneumo-idraulici, elettrici, ecc.
4. Cedimenti del terreno in particolare in prossimità dei cigli di scavo
5. Errata manovra
6. Scivolamento su terreno viscido
7. Caduta di corpi dall'alto
8. Contatto con linee elettriche aeree

Precauzioni specifiche

1. Usufruire di percorsi riservati, segnalare il transito, fare manovre (specialmente in retromarcia) in sicurezza (assenza di lavoratori e passanti e assistenza di un segnalatore a terra), delimitare l'area di lavoro e sgombrarla di estranei alla lavorazione specifica
2. Verificare periodicamente lo stato delle protezioni e non effettuare mai manutenzione con organi in movimento
3. Effettuare periodiche e frequenti verifiche di funzionamento
4. Tenersi a distanza di sicurezza dai cigli dello scavo
5. Formare con adeguato tirocinio l'operatore. A sua volta l'operatore rifiuta manovre che esperienza e prudenza sconsigliano; partecipa e giudica l'organizzazione di cantiere e la segnaletica, non manomette i dispositivi di sicurezza; non abbandona mai la macchina in moto e non impiega la macchina per azioni non consentite (trasporto persone, ecc.)
6. Pulire i pneumatici con getti d'acqua, assorbire eventuali perdite d'olio dai percorsi, fare cessare le perdite d'olio
7. Evitare, nella movimentazione del carico, posti di lavoro e/o di passaggio
8. In prossimità di linee elettriche aeree o elettrodotti è d'obbligo rispettare la distanza di sicurezza di almeno 5,00 m dalle parti più sporgenti del braccio idraulico (considerare il massimo ingombro del braccio comprensivo della possibile oscillazione). È opportuno, comunque, interpellare l'ente erogatore dell'energia per tenere conto dell'eventuale campo magnetico.

Procedura di verifica prima della consegna: vedi scheda 2.01.00

Procedura di consegna: vedi scheda 2.01.00

Procedura di restituzione: vedi scheda 2.01.00

Indicazioni supplementari

Chiedere al capo cantiere precise informazioni circa i luoghi di carico e scarico, orari preferenziali di entrata□

□

2.06.10 - UTENSILI PNEUMATICI

Rischi generali per ogni tipo di utensile

1. Lesioni alle mani ed al corpo
2. Proiezione di elementi lapidei o corpi pericolosi
3. Tagli e traumi durante la manipolazione
4. Posizione non idonea dell'operatore rispetto all'utensile
5. Respirazione di gas combusti
6. Scivolamento per perdite di combustibile o lubrificante
7. Pericolo d'incendio durante il rifornimento di carburante o per perdite
8. Rumore e vibrazioni
9. Colpo di frusta da tubi per difettoso collegamento al compressore o all'utensile
10. Inciampo nei tubi

Procedura di verifica prima della consegna

1. Verificare lo stato di efficienza e di sicurezza delle parti:
 - **meccanica esterna** (corpo, coperchi, impugnature, elementi di serraggio, ancoraggio e presa)
 - **meccanica interna** (rotismi, leverismi, parti di strisciamento, usura, circuiti di lubrificazione e di ingrassaggio, ingranaggi, cinghie, pulegge, nastri lisci o dentati)
 - **gruppo di alimentazione** (pulizia, accensione, circuito di alimentazione del fluido, filtri)
 - **tubazioni** (stato di conservazione, adeguatezza alla pressione di esercizio, efficienza di connessione ed attacchi)
2. Verificare che la revisione sia stata eseguita secondo programma

Procedura di consegna

1. Fare constatare al conduttore l'integrità e la funzionalità di motorizzazione ed utensile
2. Ricordargli di:
 - accertarsi che non vi siano perdite di olio
 - non dirigere lo scarico verso persone e prese d'aria di sistemi d'aerazione
 - non eseguire registrazioni, farle eseguire da esperti
 - interrompere l'uso in caso di anomalie, rumori strani, vibrazioni anormali
 - evitare che i tubi passino sotto l'utensile
 - usare i necessari DPI (guanti, scarpa con puntale, auricolari)
3. Accertarsi che l'operaio sia stato formato all'uso dell'attrezzatura e fargli firmare la presa in carico

Procedura di restituzione

Esaminare lo stato dell'utensile e, se necessario, farlo sostituire con altri idonei e farlo riparare o alienarlo.
Scaricare la consegna.

2.06.11 - TUBAZIONI PNEUMATICHE

Corretto impiego

- Verificare la resistenza meccanica ed allo strappo delle connessioni tra i tubi e manicotti del compressore e dell'utente.
- Disporli in modo che non costituiscano intralcio a persone o cose
- Disposti in modo da evitare il contatto con veicoli o materiali che possano comportare il taglio o la rottura della tubazione.

Rischi

1. Lesioni o traumi dovuti al colpo di frusta successivo al distacco tra tubi e manicotti
2. Scoppio
3. Inciampo nei tubi
4. Rumore

Precauzioni specifiche

1. Verificare l'efficienza delle giunzioni prima di ogni turno e quanto definito nella scheda generica 2.06.10
2. Verificare l'integrità ed il buono stato di conservazione della tubazione
3. Segnalare e proteggere i tubi
4. Verificare il silenziamento delle attrezzature

Indicazioni Supplementari

- Chiedere al preposto maggiori informazioni circa il luogo, tipo di attività e necessità di uso di DPI prima dell'inizio della fase di lavoro.

2.06.12 - COMPRESSORE

Rischi

1. Ipoacusia da rumore
2. Scoppio del serbatoio del compressore

Precauzioni specifiche

1. Attenersi alle istruzioni del preposto (in particolare per quanto riguarda la turnazione), utilizzare i necessari DPI. Controllare l'integrità dell'isolamento acustico.
2. Tenere sotto controllo i manometri. Controllare che la revisione sia stata effettuata nei termini previsti.

Indicazioni Suppletive

- Verificare ed efficienza del dispositivo di arresto automatico del motore nel momento in cui si raggiunge la pressione max di esercizio.

2.06.15 - MARTELLO PNEUMATICO *

Rischi

Oltre ai rischi generali presentati nelle schede generiche 2.06.10 e 2.06.11, e nella scheda 2.06.12, si evidenziano i rischi seguenti:

1. Rumore e vibrazioni
2. Urti o lesioni per contatto con la parte vibrante
3. Formazione di scintille

Precauzioni specifiche

1. Attenersi alle istruzioni del preposto (in particolare per quanto riguarda la turnazione), utilizzare i necessari DPI.
2. Utilizzare scarpe con puntale in acciaio e guanti protettivi
3. Utilizzare i necessari D.P.I. Non utilizzare in presenza di materiale infiammabile.

Indicazioni Supplementari

- Chiedere al preposto maggiori informazioni circa il luogo, tipo di attività e necessità di uso di DPI prima dell'inizio della fase di lavoro.

2.07.B.00 - UTENSILI ELETTRICI ALIMENTATI DALLA RETE - SCHEDA GENERALE

Rischi

1. Elettrocuzione
2. Lesioni alle mani ed al corpo
3. Proiezione di elementi lapidei o corpi pericolosi
4. Tagli e traumi durante la manipolazione
5. Formazione di scintille
6. Posizione non idonea dell'operatore rispetto all'utensile
7. Rumore e vibrazioni

Precauzioni specifiche

1. Verificare che l'attrezzo sia a doppio isolamento. I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all'abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta
2. Usare i necessari D.P.I.
3. Usare i necessari D.P.I.
4. Usare i necessari D.P.I.
5. Usare i necessari D.P.I. Non utilizzare in presenza di materiale infiammabile.
6. Operare a distanza adeguata
7. Utilizzare, in prossimità dell'attrezzo in funzione, i necessari auricolari di protezione e effettuare turni di riposo

Procedura di verifica prima della consegna

1. Verificare lo stato di efficienza e di sicurezza delle parti:
 - **meccanica esterna** (corpo, coperchi, impugnature, elementi di serraggio, ancoraggio e presa)
 - **meccanica interna** (rotismi, leverismi, parti di strisciamento, usura, circuiti di lubrificazione e di ingrassaggio, ingranaggi, cinghie, pulegge, nastri lisci o dentati)
 - **elettrica** (cavi e collegamenti, isolamento, morsetteria)

Procedura di consegna

1. Fare constatare al lavoratore l'integrità e la funzionalità di motorizzazione ed utensile
2. Ricordargli di non eseguire registrazioni a motore acceso
3. Ricordare al lavoratore di interrompere l'attività in caso di riscaldamento eccessivo

Procedura di restituzione

- Esaminare lo stato dell'utensile e, se necessario, farlo sostituire con altri idonei e farlo riparare o alienarlo
- Scaricare la consegna

2.07.B.01 - SALDATRICE ELETTRICA

Rischi

Oltre ai rischi generali presentati nella scheda generica 2.07.B.00, si evidenziano i rischi seguenti:

1. Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi
2. Irritazione agli occhi
3. lesioni da scintille

Precauzioni specifiche

1. Verificare che l'attrezzo sia a doppio isolamento. I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all'abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta.
2. Usare occhiali di protezione
3. Usare casco maschera, guanti, gambali e grembiule protettivo.

Indicazioni Supplementari

- Durante le operazioni di saldatura elettrica è necessario aver predisposto mezzi isolanti e pinza porta elettrodi per poter eliminare i rischi connessi ai contatti involontari con le parti in tensione. I residui degli elettrodi devono essere posti in un apposito contenitore.

2.07.B.02 - TRAPANO *

Corretto impiego

- Operare afferrando l'impugnatura dell'utensile rivolgendo la parte di lavoro (punta, ecc.) dalla parte opposta del corpo
- La testa dell'utensile deve operare di punta, perpendicolarmente alle superfici da attaccare
- Verificare l'isolamento elettrico
- Seguire sempre le istruzioni d'uso del costruttore
- Operare ad altezza appena al di sotto del busto; se è necessario agire più in basso, piegare le gambe e non la schiena

Rischi

Oltre ai rischi generali presentati nella scheda generica 2.07.B.00, si evidenziano i rischi seguenti:

1. Rumore e vibrazioni
2. Strappo della presa
3. Urto o lesioni alle mani
4. Urto o lesioni al corpo
5. Protezione di detriti polvere negli occhi
6. Contatti elettrici

Precauzioni specifiche

1. Attenersi alle istruzioni del preposto
2. Verificare l'adeguata lunghezza del cavo
3. Utilizzare i guanti e i DPI necessari a svolgere l'attività prevista
4. Operare a distanza adeguata
5. Proteggere gli occhi con idonei occhiali protettivi
6. Indossare guanti e scarpe isolanti e non operare in luoghi stretti

Indicazioni Supplementari

- Chiedere al preposto maggiori informazioni circa il luogo, tipo di attività e necessità di uso di DPI prima dell'inizio della fase di lavoro.

2.07.B.17 - CAROTATRICE*

Corretto impiego

- Non impiegare l'utensile per uso diverso da quello indicato dal costruttore
- L'utensile deve essere ben fissato alla struttura da forare e posizionato correttamente rispetto alla superficie da aggredire
- Prima di ogni turno verificare l'efficienza delle apparecchiature e accertarsi dell'integrità della punta

Rischi

1. Lesioni a mani e piedi
2. Urti e lesioni a parti del corpo
3. Rumore
4. Inalazione di polveri ed eventuale proiezione di frammenti

Precauzioni specifiche

1. Usare i necessari DPI (Guanti e scarpe antinfortunistiche)
2. Seguire il corretto impiego definito dal costruttore
3. Utilizzare, in prossimità dell'attrezzo in funzione, i necessari auricolari di protezione e effettuare turni di riposo
4. Utilizzare adeguate mascherine di protezione contro le polveri ed eventualmente idonei occhiali protettivi

Indicazioni supplementari

- Chiedere al preposto maggiori informazioni circa il luogo, tipo di attività e necessità di uso di DPI prima dell'inizio della fase di lavoro

2.07.B.21 - FLESSIBILE

Rischi

1. Elettrocuzione per l'uso di macchine e attrezzi
2. Contusioni o abrasioni generiche
3. Danni agli occhi
4. Inalazione di polveri

Precauzioni specifiche

1. Verificare che l'attrezzo sia a doppio isolamento. I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all'abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta
2. Controllare l'idoneità del disco ed il fissaggio del disco. Verificare l'integrità della protezione del disco. Impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie. Eseguire il lavoro in posizione stabile. Usare i DPI (casco, occhiali, guanti)
3. Usare gli occhiali paraschegge
4. Utilizzare adeguate mascherine di protezione dalle polveri

Indicazioni Supplementari

- I lavoratori sono tenuti per legge ed osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione messi a loro disposizione.

2.07.B.25 - SEGA CON DISCO DIAMANTATO

Corretto impiego

- mantenere costante l'erogazione dell'acqua
- non forzare l'operazione di taglio
- non lasciare l'apparecchiatura in moto senza sorveglianza e non utilizzarla in ambienti chiusi o poco ventilati

Rischi

1. Elettrocuzione per l'uso di macchine e attrezzi
2. Contusioni o abrasioni generiche
3. Danni agli occhi
4. Inalazione di polveri

Precauzioni specifiche

1. Verificare che l'attrezzo sia a doppio isolamento. I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all'abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta
2. Controllare l'idoneità del disco ed il fissaggio del disco. Verificare l'integrità della protezione del disco. Impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie. Eseguire il lavoro in posizione stabile. Usare i DPI (casco, occhiali, guanti)
3. Usare gli occhiali paraschegge
4. Utilizzare adeguate mascherine di protezione dalle polveri

Indicazioni Supplementari

- I lavoratori sono tenuti per legge ed osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione messi a loro disposizione.

2.07.C.12 - DEMOLITORE A BATTERIA – TRAPANO A BATTERIA*

Corretto impiego

- Operare afferrando l'impugnatura dell'utensile rivolgendo la parte di lavoro (punta, ecc.) dalla parte opposta del corpo
- La testa dell'utensile deve operare di punta, perpendicolarmente alle superfici da attaccare
- Verificare sempre la carica della batteria
- Verificare l'isolamento elettrico
- Seguire sempre le istruzioni d'uso del costruttore
- Operare ad altezza appena al di sotto del busto; se è necessario agire più in basso, piegare le gambe e non la schiena

Rischi

1. Rumore e vibrazioni
2. Strappo della presa
3. Urto o lesioni alle mani
4. Urto o lesioni al corpo
5. Protezione di detriti polvere negli occhi
6. Contatti elettrici

Precauzioni specifiche

7. Attenersi alle istruzioni del preposto
8. Verificare l'adeguata lunghezza del cavo
9. Utilizzare i guanti e i DPI necessari a svolgere l'attività prevista
10. Operare a distanza adeguata
11. Proteggere gli occhi con idonei occhiali protettivi
12. Indossare guanti e scarpe isolanti e non operare in luoghi stretti

Indicazioni Supplementari

- Chiedere al preposto maggiori informazioni circa il luogo, tipo di attività e necessità di uso di DPI prima dell'inizio della fase di lavoro.

2.08.05 - TRABATTELLO (PONTE SU RUOTE)

Rischi

1. Caduta dal trabattello

Precauzioni specifiche

- **Prima dell'uso** tenere in considerazione che:

- l'altezza del ponte su ruote non deve superare 12 m, se utilizzato all'interno di edifici, e 8 m se utilizzato all'esterno di edifici;
- fino a 7,5 m di altezza il lato minore delle basi sia un quarto dell'altezza;
- per altezza superiore ai 7,5 m il lato minore della base sia almeno un terzo dell'altezza. Infatti i ponti su ruote devono avere base ampia, in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti;
- quando si effettuano lavori ad un'altezza da terra maggiore di due metri, il ponte sia dotato di parapetti completi di tavola fermapiede su tutti e quattro i lati.

Inoltre bisogna verificare che:

- le ruote con i freni, di cui sono dotati, siano bloccate. È opportuno comunque mettere sempre in opera anche cunei che impediscano il movimento del ponte per colpi di vento, o altro, in modo che non possa essere ribaltato;
- il piano di scorrimento delle ruote sia ben livellato; il carico del ponte sul terreno deve essere opportunamente ripartito con tavoloni o altro mezzo equivalente.

Infine bisogna fare in modo che il ponte, se usato in esterni, sia adeguatamente ancorato alla struttura sulla quale viene effettuata la manutenzione e sia garantita costantemente la verticalità.

- **Durante l'uso:**

- non accedere al piano di lavoro arrampicandosi sulla struttura esterna del ponte, ma solamente utilizzando scale a mano poste all'interno del castello. L'accesso all'impalcato deve avvenire solo attraverso botole che, una volta utilizzate, devono essere chiuse lasciando il piano di impalcato libero per il lavoro;
- non gettare alcun tipo di materiale dall'alto;
- non sporgersi troppo durante il lavoro per evitare di dover scendere dal ponte, spostarlo e poi risalirvi;
- non spostare il ponte quando su di esso si trovano persone o materiali;
- evitare di concentrare carichi sugli impalcati (sia di persone che di materiali), specialmente sulla mezzera delle tavole. Sull'impalcato devono essere tenuti solo i materiali strettamente necessari all'utilizzo immediato durante il lavoro;
- far indossare l'elmetto protettivo a tutti quelli che si trovano ad operare nei pressi del ponte su ruote;
- non avvicinarsi mai a meno di cinque metri da linee elettriche senza aver preso le opportune precauzioni.

- **Dopo l'uso**

Pulire accuratamente il ponte da eventuali incrostazioni e verificare che questo non abbia subito danni dovuti all'uso.

2.08.07 - PONTE SU CAVALLETTI

Rischi

1. Caduta dal ponte

Precauzioni e norme di sicurezza

- Verificare che i cavalletti metallici non abbiano ruggine passante o segni di fessurazione specialmente nei punti di saldatura;
- Controllare che le tavole di legno dell'impalcato non abbiano nodi passanti che riducano più del 10% la sezione e che non abbiano fessurazioni longitudinali. In quest'ultimo caso occorre scartarle.
- Non usare, al posto dei cavalletti, mezzi impropri come pacchi di mattoni, bidoni o scale a pioli;
- Qualora i ponti vengano usati in prossimità di aperture prospicienti il vuoto (vani scale, finestre, ascensori) con altezze superiori a 2 m, l'impalcato dovrà essere munito di adeguato parapetto completo di tavola fermapiè;
- Le tavole di legno che formano gli impalcati devono sempre appoggiare su tre cavalletti; comunque, per legge, la distanza tra due cavalletti consecutivi dipende dalla sezione delle tavole di legno che si andranno ad usare. In particolare:
 - a. con sezione 30x5 cm e lunghezza 4m, la distanza massima sarà di 3,60 m (quindi in questo caso è ammesso l'uso anche di due soli cavalletti per tavola);
 - b. con sezione al minimo di 20x4 cm e lunghezza 4 m, la distanza massima sarà 1,80 m.
- La larghezza degli impalcati dovrà essere al minimo di 90 cm e le tavole dovranno essere ben accostate e fissate tra di loro;
- Gli impalcati non dovranno presentare parti a sbalzo superiori a 20 cm.

2.08.10 - PONTEGGI METALLICI

Rischi

2. Caduta dal ponteggio
3. Caduta di materiali dall'alto

Precauzioni specifiche

1. Il D.M. 22 Maggio 1992 n. 466 obbliga gli addetti al montaggio del ponteggio ad utilizzare la cintura di sicurezza a dissipazione di energia.
2. È assolutamente vietato gettare dall'alto elementi dei ponteggi.

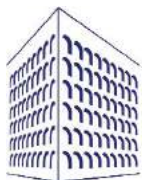
Procedure specifiche

1. Il responsabile del cantiere deve per legge assicurarsi che il ponteggio sia montato secondo le prescrizioni e le normative in vigore.
2. Le operazioni di montaggio e di smontaggio del ponteggio devono essere eseguite obbligatoriamente da personale idoneo.

4. DIAGRAMMA DI GANTT

SETTIMANE		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
GIORNI		7	14	21	28	35	42	49	56	63	70	77	84	91	98	105	112	119	126	133	140	147	154	161	168	175	182
LAVORAZIONI																											
1	(1.00.01) Allestimento cantiere (segnaletica, recinzione, baraccamenti)																										
2	(1.99.01) Disallestimento del cantiere																										
3	(4.00.11) Scarico e deposito materiale sfuso																										
4	(4.00.12) Scarico e deposito a mano di materiale a pezzi																										
5	(4.00.13) Scarico e deposito con gruetta di materiali a pezzi																										
6	(4.02.013) Demolizione di manufatti in muratura																										
7	(4.02.18.05) Rimozione di davanzali, soglie e cornici																										
8	(4.04.84) Tessuti in Fibra di Carbonio (FRP)																										
9	(4.18.03) Montaggio, uso e smontaggio di ponteggi metallici																										
10	(5.02.08.01) Scrostamento intonaci																										
11	(5.02.19.02) Demolizione di pavimenti																										
12	(5.02.23.01) Rimozione di serramenti																										
13	(5.07.05) Realizzazione di murature e di tavolati di qualsiasi genere																										
14	(5.08.20) Realizzazione di intonaco rustico o civile																										
15	(5.18.04) Ricollocamento in opera davanzali e cornici																										
16	(5.19.14) Realizzazione di pavimenti e rivestimenti interni																										
17	(5.23.64) Posa in opera di serramenti																										
18	(5.25.15) Tinteggiatura																										
19	(5.40.01) Rimozione e ricollocamento radiatori																										

5. - VADEMECUM PER I CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI A SEGUITO EMERGENZA CORONAVIRUS (COVID-19)



Ordine degli Ingegneri
della Provincia
di Roma

dei
TIPOGRAFIA DEL GENIO CIVILE

VADEMECUM PER I CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI

a seguito emergenza Coronavirus (COVID-19)

Quali applicazioni per i cantieri?

**Linee guida per i coordinatori
a seguito dei
DPCM 09.03.2020 e 11.03.2020**

L'Italia sta attraversando un momento molto difficile a causa dell'espandersi dell'epidemia da Coronavirus. A tutti i cittadini è richiesta responsabilità, restando in casa il più possibile.

Al momento non sono vietate le attività lavorative e produttive e non ci sono blocchi nei trasporti pubblici, ma occorre rispettare delle misure di sicurezza nella tutela sia di chi lavora sia di tutta la popolazione. Molte sono state le richieste pervenute dai professionisti tecnici sul come comportarsi per ciò che riguarda il lavoro in Cantiere. L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, grazie al virtuso e importante lavoro del suo Vice Presidente, Ing. Massimo Cerri, ha stilato un vademecum a supporto dei Coordinatori della Sicurezza in cantiere e delle altre figure interessate alla gestione della Sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, quali Committenti, Datori di lavoro, Direttori Tecnici, Preposti, Direttori dei lavori. Queste informazioni vanno a integrarsi con quelle del PSC di cantiere e vanno trasmesse anche a fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi.

La guida redatta dell'ing. Cerri, a cui va il plauso del Consiglio dell'Ordine di Roma, è un insieme indispensabile di regole e indicazioni a cui attenersi per il rispetto di tutti.

Ing Carla Cappiello

Presidente

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma

GUIDA a cura dell'Ing. Massimo Cerri

Ingegnere meccanico. Iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Roma dal 1997. Consigliere Vicepresidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma con deleghe alla gestione delle Commissioni Tematiche con particolare riguardo alla Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e nei Cantieri.

Abilitato "Esperto in prevenzione incendi".

Abilitato "Coordinatore per la Sicurezza nei cantieri". Abilitato "Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione" (tutti i Macrosettori).

Afferente C.I.R.P.S in qualità di Esperto di materia. Coordinatore della Sezione tematica Sicurezza del C.I.R.P.S.

Abilitato "Responsabile Tecnico Impresa Gestione Rifiuti - Cat.8 Albo Gestori Ambientali". Progettista di impianti per l'utilizzo di energie rinnovabili.

Coordinatore Gestione e Smaltimento Amianto. Abilitato Esperto Gestione Energia.

Abilitato Auditor per i SGQ (ISO 9001), SGA (ISO 14001), SGSSL (OHSAS 18001-ISO 45001), SGE (ISO 50001), SG Anticorruzione (ISO 37001).

Consulente per i sistemi di gestione per la sicurezza e l'ambiente.

Docente Formatore qualificato per la Sicurezza. Certificato ISIPM-BASE (Project Manager). Svolge incarichi di componente ODV231, CSP/CSE, RSPP ed EGE per vari enti pubblici e privati, con particolare competenza nel settore elettrico.

Interviene in qualità di esperto in corsi e master universitari, convegni e seminari tematici.

Autore di testi ed articoli tematici.

INDICE

1. PREMESSA E SCOPO	5
2. DEFINIZIONE DEL VIRUS – INFORMATIVA PRELIMINARE	6
2.1. ASPETTI GENERALI	6
2.2. SINTOMATOLOGIA	6
2.3. TRASMISSIONE	7
2.4. TRATTAMENTO	7
3. PREVENZIONE	8
3.1. MISURE DI PULIZIA SPECIFICHE DA ATTUARE	9
4. MISURE DA ADOTTARE IN “CASO SOSPETTO”	10
5. MISURE SPECIFICHE PER I CANTIERI	11
5.1. MOBILITÀ DEL PERSONALE	11
5.2. MISURE DI SICUREZZA PER PREVENIRE IL CONTAGIO IN CANTIERE	12
5.3. MISURE DI SICUREZZA PER PREVENIRE IL CONTAGIO DURANTE LO SPOSTAMENTO CON I MEZZI AZIENDALI	13
6. RUOLI, COMPITI E RESPONSABILITÀ	15
7. SANZIONI	20
8. FAQ	21
8.1. QUALE È LA DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO? (FONTE ECDC)	21
8.2. COME GESTIRE UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO CONFERMATO DI COVID-19?	21
8.3. L'INFEZIONE DA NUOVO CORONAVIRUS PUÒ ESSERE CONTRATTA DA UN CASO CHE NON PRESENTA SINTOMI (ASINTOMATICO)?	21
8.4. È NECESSARIO ESEGUIRE IL TAMPONE PER LA RICERCA DEL SARS-CoV-2 NEI SOGGETTI ASINTOMATICI?	21
8.5. COSA POSSO FARE PER PROTEGGERMI?	22
8.6. COSA POSSO FARE SE PRESENTO TOSSE, DIFFICOLTÀ RESPIRATORIA E SOSPETTI DI ESSERE STATO IN CONTATTO STRETTO CON UNA PERSONA AFFETTA DA MALATTIA RESPIRATORIA DA COVID19?	22
8.7. È VERO CHE SI PUÒ CONTRARRE IL NUOVO CORONAVIRUS (SARS-CoV-2) ATTRAVERSO IL CONTATTO CON LE MANIGLIE DEGLI AUTOBUS O SULLA METROPOLITANA STANDO VICINI A UNA PERSONA CHE TOSSISCE? (ISS)	13
8.8. QUANTO TEMPO SOPRAVVIVE IL NUOVO CORONAVIRUS SULLE SUPERFICI?	23
8.9. DEVO INDOSSARE UNA MASCHERINA PER PROTEGGERMI?	23
8.10. POSSO USCIRE DI CASO PER RECARMÌ SUL CANTIERE?	23
8.11. I COMMITTENTI POSSONO SOSPENDERE IL CANTIERE?	23
8.12. IL DATORE DI LAVORO PUÒ FAR LAVORARE I PROPRI OPERAI?	23
8.13. NELLE FARMACIE E NEI SUPERMERCATI IL DISINFETTANTI PER LE MANI, IN QUESTI GIORNI DI EMERGENZA CORONAVIRUS, È INTROVABILE. COME POSSO FARE?	23
9. ALLEGATI	24

1. PREMESSA E SCOPO

Alla luce delle recenti disposizioni normative per il contenimento del Coronavirus COVID-19, dei DPCM del 9 e 11 marzo 2020 e delle numerose richieste pervenute dal mondo dei professionisti tecnici, si ritiene di raccogliere in queste brevi note un piccolo vademecum operativo a supporto dei Coordinatori della Sicurezza in cantiere e delle altre figure interessate dalla gestione della Sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, quali Committenti, Datori di lavoro, Direttori Tecnici, Preposti, Direttori dei lavori.

Le attività lavorative e produttive, così come i trasporti delle merci ed i trasporti pubblici, non sono state interessate da alcun blocco, occorre rispettare alcune misure prescrittive.

Il DPCM 11 marzo 2020 ha ribadito in tal senso che si assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, vi sia l'adozione di strumenti di protezione individuale e che siano altresì incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro.

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite come integrative a quanto contenuto nel PSC di cantiere, di cui costituiscono aggiornamento.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al CSE.

Si precisa che tale documento è scaturito dalla necessità dell'autore di dare risposte concrete alle imprese coinvolte nei cantieri in cui lo stesso svolge il ruolo CSE. Esse sono state poi condivise man mano con vari colleghi coordinatori ed infine è nata l'idea di raccogliere tali indicazioni in un vademecum da diffondere tra gli "addetti ai lavori" per poter fronteggiare questo momento di emergenza.

Si è cercato quindi di rendere attuativo nella realtà di cantiere, quanto disposto dal presente quadro normativo vigente. Le considerazioni espresse dallo scrivente sono da intendersi aggiuntive (e non – ovviamente – sostitutive) a quanto previsto dalle norme. Esse potranno essere fatte proprie dai lettori adattandole alle proprie specifiche realtà cantieristiche.

In particolare occorre sottolineare che, in linea con quanto espresso dal DPCM 11/03/2020 per le attività produttive, i Committenti valutino con ponderazione quali attività possano considerarsi procrastinabili, e quindi procrastinarle, da quelle indifferibili e per esse esigere dalle imprese e dai lavoratori (tutti) il rispetto delle misure igienico-sanitarie disposte.

2. DEFINIZIONE DEL VIRUS – INFORMATIVA PRELIMINARE

2.1 Aspetti Generali

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARSCoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

2.2 Sintomatologia

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: o naso che cola o mal di testa o tosse o gola infiammata o febbre o una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale.

Febbre e dispnea sono presenti come sintomi di esordio rispettivamente nell'86% e nell'82% dei casi esaminati.

Altri sintomi iniziali riscontrati sono tosse (50%), diarrea ed emottisi (5%).

Tasso di Letalità per classe di età (dato aggiornato al 07/03/2020) : *L'età media dei pazienti deceduti e positivi a COVID-19 è 81.4. Le donne sono il 31.0%. Il numero medio di patologie osservate in questa popolazione è di 3,6. I decessi avvengono in grandissima parte dopo gli 80 anni e in persone con importanti patologie pre-esistenti: nel det-*

taglio la mortalità è del 14,3% oltre i 90 anni, dell'8,2% tra 80 e 89, del 4% tra 70 e 79, dell'1,4% tra 60 e 69 e dello 0,1% tra 50 e 59, non si registrano decessi sotto i 50 anni. Complessivamente, 21 pazienti (15,5% del campione) presentavano 0 o 1 patologia, 25 (18,5%) presentavano 2 patologie e 70 (60,3%) presentavano 3 o più patologie; per 19 pazienti non è stato ancora possibile recuperare ad oggi l'informazione. Ipertensione e cardiopatia ischemica si confermano le patologie più frequenti.

2.3 Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una **corretta igiene delle superfici e delle mani**. Anche l'uso di **detergenti a base di alcol** è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio **disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina)**.

2.4 Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Attualmente, le criticità più rilevanti riguardano la gestione delle polmoniti interstiziali e della conseguente insufficienza respiratoria che queste determinano. Nei casi in cui questa sintomatologia si palesi ha reso necessario, per gran parte dei contagiati ricoverati in regime di terapia intensiva, la necessità di ventilazione assistita con ossigeno-terapia.

3. PREVENZIONE

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

Proteggi te stesso:

- Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).
- Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

Proteggi gli altri:

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto monouso);
- Se hai usato un fazzoletto monouso buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus.

Se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute o al numero di emergenza nazionale 112, o i numeri verdi istituiti presso le Regioni riportati in Allegato 5.

Ricorda che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se hai sintomi lievi e non sei stato recentemente in Cina o non sei stato in contatto con persone contagiate in Italia o non sei stato in zone ad alta diffusione del contagio, contatta il MMG (Medico di Medicina Generale) e rimani a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).

Sono vietate situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (pausa caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.

Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio o al Medico di Medicina Generale (MMG), ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva

3.1 Misure di pulizia specifiche da attuare

Alla luce delle recenti evidenze epidemiologiche, a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, in accordo con le disposizioni del ministero della Salute si ritiene opportuno ribadire la necessità di garantire una **idonea pulizia dei luoghi e delle aree frequentati da pubblico e personale** con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. In particolare sono risultati efficaci nell'abbattere la carica virale **l'effettuazione di un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, con etanolo al 70%.**

Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare la adeguata ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa i DPI individuati nel documento di valutazione dei rischi. La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Dal momento che la situazione epidemiologica ed il quadro legislativo sono in rapida evoluzione, si sottolinea la necessità di adottare le indicazioni che le competenti autorità e la direzione del Ministero di volta in volta disporranno nelle specifiche situazioni a necessaria integrazione di quanto indicato.

4. MISURE DA ADOTTARE IN “CASO SOSPETTO”

La definizione di “caso sospetto” secondo il Ministero della Salute è la seguente:

Persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina;

oppure

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;

oppure

- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

In accordo con la circolare 03.02.2020 del Ministero della Salute, qualora il personale nel corso dell'attività lavorativa (es. durante le operazioni di primo soccorso), venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto (così come definito dall'all. 1 della circolare Ministero Salute 22.02.2020): si dovrà provvedere direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dall'azienda a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per nCoV.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona;
- se disponibile, fornirla di una maschera di tipo FFP2 o FFP3;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile chiuso i fazzoletti di carta utilizzati.

Si raccomanda di fornire agli addetti al primo soccorso tali specifiche informazioni

5. MISURE SPECIFICHE PER I CANTIERI

5.1 Mobilità del personale

Premesso che le attività lavorative e produttive, così come i trasporti delle merci ed i trasporti pubblici, non sono state interessate da alcun blocco, occorre rispettare alcune misure prescrittive.

Infatti l'art. 1 del DPMC 8 marzo (cui rinvia l'art. 1, c. I, DPCM 9 marzo) prevede tra le 18 misure restrittive che **gli spostamenti delle persone sono consentiti** nei seguenti casi:

- per comprovate esigenze lavorative,
- per situazioni di necessità,
- per motivi di salute.

Dunque, chiarito che si può andare a lavoro, occorre, altresì, rilevare la raccomandazione di restare a casa per i sintomatici da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5° C.

Per potersi muovere per "comprovate esigenze lavorative" occorre autocertificare attraverso la modulistica predisposta nel DPCM tale condizione (si riporta in Allegato 1 il format della dichiarazione).

Altro aspetto è legato agli spostamenti del personale tra le diverse regioni italiane, ad esempio nel pendolarismo giornaliero o settimanale delle squadre degli operai. Si rende, dunque, necessario il "monitoraggio del personale di cantiere".

Molti lavoratori "fuori sede" hanno infatti il proprio comune di residenza lontano dai luoghi in cui sono chiamati ad operare, instaurando un meccanismo di ingressi in una determinata Regione il lunedì mattina e un contro esodo il venerdì pomeriggio.

A tal fine alcune Regioni si sono già dotate di propri modelli di Dichiarazione dove viene indicata la Regione, la Provincia ed il Comune di Provenienza ed il motivo dello spostamento sul territorio nazionale, in questo caso, per comprovate esigenze lavorative.

Ad esempio, nel caso della Regione Lazio, il lavoratore deve dichiarare quanto segue:

- di non essere a conoscenza di essere entrato in contatto con nessun caso confermato di COVID-19 durante il soggiorno nel luogo sopra indicato (luogo di provenienza) e comunque negli ultimi 14 giorni;
- di non avere febbre né altri sintomi (Tosse, mal di gola, bruciore agli occhi, dolori diffusi, affanno, astenia);
- che nessuno altro della famiglia presenta sintomatologia;
- di non essere andato per qualsiasi motivo in ospedali o case di cura durante il soggiorno nel luogo sopra indicato;
- di impegnarsi nei prossimi giorni a controllare e registrare la temperatura corporea due volte al giorno (mattina e sera)

- di impegnarsi a non frequentare luoghi chiusi ed affollati, evitando la partecipazione a riunioni;
- di mantenere per quanto possibile una distanza superiore ad un metro con le altre persone e non prendere l'ascensore insieme ad altre persone;
- in caso di permanenza prolungata in un stanza o un ambiente chiuso con altre persone di mantenere una distanza superiore a 2 metri, tenendo la finestra aperta, o indossando una mascherina chirurgica

Qualora, in alternativa, non fosse in condizioni di poter dichiarare quanto sopra riportato deve impegnarsi a

- a non uscire dalla propria abitazione;
- a prendere contatto con il proprio MMG/PLS e con l'operatore di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie.

Ciascuna Regione sta adottando modelli di Dichiarazione simili a quella sopra citata o prendendo precauzioni simili. Si rimanda all'Allegato 2 per la raccolta dei link utili a scaricare le ordinanze regionali e dei relativi format da compilare.

Per tale motivo è necessario che ciascun lavoratore residente fuori dai confini regionali del cantiere in cui opera, compili la Dichiarazione in quanto "persona proveniente da altra Regione". A titolo esemplificativo si riporta in Allegato 3 un modello di dichiarazione.

- Ogni operaio dunque dovrà consegnare al suo ingresso in cantiere tale dichiarazione firmata.

Si suggerisce di allestire all'interno dell'ufficio di cantiere apposito contenitore nel quale periodicamente, e comunque almeno fino al 3 aprile 2020, dovranno essere raccolte e conservate, a cura del Datore di lavoro dell'impresa affidataria (o del Direttore Tecnico di cantiere) le suddette dichiarazioni. Sarà cura del CSE verificarne periodicamente la raccolta e la conservazione.

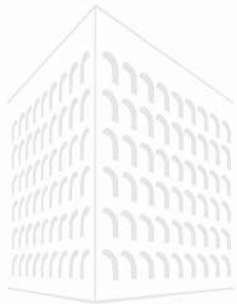
5.2 Misure di sicurezza per prevenire il contagio in cantiere

- Durante l'esecuzione delle lavorazioni, **è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone**, prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermata dai DPCM 9 e 11 marzo 2020, **di almeno 1 metro**.
- Nel caso in cui per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi in cantiere, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare guanti e mascherina del tipo FFP2 o FFP3. **Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione, secondo il disposto dei DPCM.**
- Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la sanificazione degli ambienti ufficio/spogliatoio/mensa-ristoro e wc (come indicato in Allegato 1 del DPCM 8/3/2020): **le superfici dovranno essere pulite, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcool. È ritenuto efficace un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70%.**
- Ogni ditta presente in cantiere deve garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
- I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

- I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie..etc), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica.
- Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.
- L'impiego di ascensori e montacarichi (ove presenti) è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o, in alternativa, con l'impiego di mascherine FFP2 o FFP3. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.
- Per i momenti relativi alla pausa pranzo, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione, sfalsando se necessario la suddetta pausa di 30 minuti l'una dall'altra.
- Turnazioni e numero di operai per ogni turno andranno stimati in base agli spazi presenti in cantiere. L'importante è che durante la pausa pranzo venga rispettata la distanza minima di un metro ogni lavoratore, e gli stessi non dovranno essere seduti l'uno di fronte all'altro.
- Andrà di volta in volta valutata la possibilità di adibire altri spazi per la zona ristoro oltre a quelli già consentiti ed evidenziati nel Layout di Cantiere.
- **Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione ed il rispetto della distanza minima.**
- **L'attività della consegna di merci e materiali in cantiere avverrà posizionando gli stessi nell'apposita area di scarico prevista nel Layout di Cantiere. Tali operazioni dovranno avvenire sempre garantendo la distanza di almeno 1 mt tra le persone, nel caso in cui ciò non sia possibile è necessario dotarsi di mascherine FFP2 o FFP3. Lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture..) dovrà avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).**
- Andranno altresì stampate ed affisse sulle bacheche delle baracche di cantiere le disposizioni dell'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020, e riportate in Allegato 4 del presente documento.
- In cantiere dovranno essere conservate a scopo precauzionale, nella cassetta di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze, una o più mascherine FFP2 o FFP3, in base al numero dei lavoratori presenti.
- Nel caso in cui un operaio presentasse sintomi di infezione respiratoria e più di 37,5 di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una delle suddette mascherine, non dovrà entrare in contatto con nessun altro operaio, avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) gli operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti:
- il numero 1500 del Ministero della salute, attivo 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20;
- il numero di emergenza nazionale 112;
- i numeri verdi regionali, di cui si riporta un elenco in Allegato 5. La Regione Lazio, ad esempio, risponde all'800 118 800

5.3. Misure di sicurezza per prevenire il contagio durante lo spostamento con i mezzi aziendali

- Si raccomanda la disponibilità per gli autisti e per il personale che utilizza mezzi aziendali di soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante (almeno quando si scende e si sale sul mezzo) delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc.).
- Durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo.
- In caso di presenza di altre persone, oltre l'autista, non potendosi rispettare la distanza minima di 1 metro tra le persone, si raccomanda l'utilizzo da parte di tutti i viaggiatori di mascherina FFP2 o FFP3.



Ordine degli Ingegneri
della Provincia
di Roma



dei
TIPOGRAFIA DEL GENIO CIVILE

6. RUOLI, COMPITI E RESPONSABILITÀ

RUOLO	COSA NON FARE	COSA DEVE FARE	COSA PUÒ FARE
LAVORATORE	<ol style="list-style-type: none"> Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus Non deve farsi prendere dal panico Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro e dal CSE 	<ol style="list-style-type: none"> Se il lavoratore opera in una Regione diversa da quella di residenza, al suo ingresso in cantiere deve consegnare la Auto-Dichiarazione provenienza da Regioni diverse Deve rispettare le norme igieniche e di sicurezza dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 e la distanza minima di 1 mt prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermati dai DPCM 9e 11 marzo 2020 Se, per alcune attività in cantiere, è inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare mascherina del tipo FFP2 o FFP3S Se il lavoratore accusa un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente munirsi di mascherina FFP2 o FFP3, deve mettersi in isolamento e provvedere, anche tramite l'addetto al PS a contattare il Servizio Sanitario Nazionale I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici. Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze. I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica L'impiego di ascensori e montacarichi è consentito solo un operatore per volta, o in alternativa con l'impiego di mascherine FFP2 o FFP3. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso. 	<ol style="list-style-type: none"> Può segnalare al capocantiere/direttore di cantiere eventuali carenze di sicurezza nel cantiere ed eventuali colleghi non rispettosi nelle norme igieniche e di sicurezza. Può agevolare il rispetto delle misure di sicurezza ed igiene impartite dai DPCM 8-9-11 marzo 2020 allontanandosi dalle aree di cantiere dove momentaneamente si rischia di non rispettare la distanza di minimo 1 mt tra le persone. Può gestire le pause lavorative in modo di agevolare la turnazione

segue Tabella

<i>N.B. Di seguito vengono riportate le figure del direttore di cantiere, addetto al primo soccorso e preposto, essendo loro stessi lavoratori valgono tutti i punti precedenti già specificati per il singolo lavoratore. Di seguito vengono riportati per ciascuna figura solo i compiti e i divieti specifici.</i>			
DIRETTORE DI CANTIERE		<ol style="list-style-type: none"> 1. Deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutte le Dichiarazioni dei lavoratori provenienti da Regioni differenti rispetto a quella in cui si opera 2. Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati 3. Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 	<ol style="list-style-type: none"> 4. Può sospendere un lavoratore nel caso in cui non rispetti le norme igieniche e di sicurezza 5. Può delegare le attività di verifica e controllo sui lavoratori, riportate di fianco, nn. 1-2-3, al capo cantiere o al preposto, previa loro accettazione.
ADDETTO PRIMO SOCCORSO		<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve allontanare gli altri operai in modo che l'operaio, munito di mascherina FFP2 o FFP3, si trovi in isolamento e, nel caso l'operaio avesse difficoltà a contattare l'emergenza sanitaria provvede al posto suo illustrando la situazione con precisione 	
PREPOSTO/CAPO CANTIERE		<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente avvisare il Datore di Lavoro e aiutare l'Addetto al Primo Soccorso per l'interdizione dell'area e l'allontanamento degli altri operai dal sito 2. Nel caso in cui delegato dal Direttore di cantiere deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutte le Dichiarazioni dei lavoratori provenienti da Regioni differenti rispetto a quella in cui si opera 3. Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati 4. Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 	

segue Tabella

DATORE DI LAVORO	<ol style="list-style-type: none"> Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus 	<ol style="list-style-type: none"> Deve informare i lavoratori circa le misure di igiene e sicurezza da attuare ai sensi dell'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 e ai sensi dell'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermate dai DPCM 9 e 11 marzo 2020. Tale documentazione deve essere consegnata al lavoratore e firmata per presa visione. Deve assicurarsi che i numeri per le emergenze COVID-19 siano aggiunti ai Numeri Utili già conservati in cantiere Stabilisce/Verifica chi tra direttore di cantiere/capocantiere/preposto debba far rispettare agli operai le misure di igiene e sicurezza sovra citate Provvede a mettere a disposizione dei lavoratori mascherine, guanti, soluzioni disinfettanti mani e tutti i prodotti per la sanificazione di ambienti, mezzi e attrezzature. Provvede a rendere quotidiane le pulizie/igienizzazioni dei baraccamenti ad opera di ditte esterne specializzate Se un lavoratore in cantiere fosse risultato positivo al COVID-19 deve assicurarsi che tutti i lavoratori che possano essere entrati in contatto con lui vengano sottoposti alle previste verifiche e controlli da parte degli organi sanitari Aggiorna il POS con le indicazioni specifiche aggiuntive per l'emergenza COVID-19 	<ol style="list-style-type: none"> Può proporre al Committente/RL la sospensione delle attività di cantiere se procrastinabili o nell'impossibilità di poter rispettare appieno le misure igienico-sanitarie
RESPONSABILE LAVORI/ COMMITTENTE	// idem	<ol style="list-style-type: none"> Deve verificare che il CSE stia provvedendo a coordinare i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomia seguito delle nuove disposizioni per il COVID-19 (distanza minima, nuovi DPI, igienizzazione, turnazioni servizio mensa e spogliatoio..) nonché provveda a ribadire loro le informative circa le nuove procedure di sicurezza da adottare, tramite elaborati descrittivi, informative, verbali di cantiere, aggiornamento Layout di cantiere.. etc. 	<ol style="list-style-type: none"> E' opportuno che provveda a procrastinare le attività differibili, valutando la possibilità di sospendere i lavori. Può disporre la richiesta di sospensione lavori e la successiva ripresa finita l'emergenza COVID-19. In tal caso deve provvedere all'aggiornamento della Notifica Preliminare

segue Tabella

		2. Deve provvedere ad intervenire sulle imprese inadempienti alle disposizioni attuate, rilevate in sede di sopralluogo e segnalate da parte del CSE.	presso gli Organi Competenti ed alla Comunicazione di Sospensione al Comune.
DIRETTORE LAVORI	// idem	1. Nel caso in cui si verificassero casi sospetti di lavoratori positivi al coronavirus deve sospendere l'attività di cantiere fintanto non sia accertata o meno la positività degli operai.	2. Può cercare di modificare, di concerto con il CSE, il cronoprogramma dei lavori per cercare di sfalsare spazialmente il maggior numero di attività lavorative, proponendo eventualmente anche turni di lavoro in modo da diminuire il numero delle maestranze presenti in cantiere contemporaneamente 3. Può in accordo con il Committente richiedere la sospensione lavori trasmettendola al Comune per la richiesta di modifica dei termini di ultimazione lavori e per l'eventuale rateizzazione degli oneri urbanizzazione.
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	// idem	1. Deve provvedere a coordinare i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi a seguito delle nuove disposizioni per il COVID-19 (distanza minima, nuovi DPI, igienizzazione, turnazioni servizio mensa e spogliatoio..) ribadendo loro le informative circa le nuove procedure di sicurezza da adottare, tramite elaborati descrittivi, informative, verbali di cantiere, etc. 2. Aggiorna il PSC e i relativi allegati 3. Durante i sopralluoghi in cantiere deve verificare che i lavoratori rispettino le disposizioni attuate. In caso di inadempimento deve provvedere alla sospensione della lavorazione ed alla segnalazione al committente/RL. 4. Verifica che i numeri per le emergenze COVID-19 siano aggiunti ai Numeri Utili già conservati in cantiere 5. Verifica che siano messe a di-	10. Predisporre video conference tra committente e datori di lavoro per seguire quotidianamente l'andamento delle attività, raccogliere dubbi, proposte, coordinare e condividere modalità di esecuzione in sicurezza 11. Può cercare di modificare, di concerto con il Direttore Lavori, il cronoprogramma dei lavori per cercare di sfalsare spazialmente il maggior numero di attività lavorative, proponendo eventualmente anche turni di lavoro in modo da diminuire il numero delle maestranze presenti in cantiere contemporaneamente

segue Tabella

		<p>sposizione dei lavoratori mascherine, guanti, soluzioni di- sinfettanti mani e tutti i prodotti per la sanificazione di ambien- ti, mezzi e attrezzature.</p> <p>6. Verifica la puli- zie/igienizzazioni dei barac- camenti di cantiere</p> <p>7. Verifica l'allestimento dei ba- raccamenti per la pausa risto- ro e stabilisce il numero mas- simo di lavoratori in base alla dimensione degli spazi e degli arredi disponibili, predispo- nendo eventuali turni</p> <p>8. Verifica le dimensioni degli spogliatoi predisponendo il numero massimo di lavoratori presenti contemporaneamente all'interno</p> <p>9. Nel caso in cui si verificassero casi sospetti di lavoratori posi- tivi al coronavirus contatta il Direttore Lavori e il Commit- tente per sospendere l'attività di cantiere fintanto non sia ac- certata o meno la positività degli operai.</p>	
PROGETTISTA	// idem		<p>1. Può essere chiamato ad intervenire dal Di- rettore dei Lavori, in accordo con Commit- tente e CSE, nel caso in cui sia necessario, per la prosecuzione delle attività in sicu- rezza, modificare a- spetti progettuali adot- tando nuove soluzioni tecniche o tecnologi- che.</p>

7. SANZIONI

Violare le regole del governo sulla limitazione degli spostamenti e dei contatti per l'emergenza coronavirus è un reato. Con il mutare delle condizioni, e l'estensione delle restrizioni all'intero territorio nazionale, l'impiego delle Forze dell'Ordine è stato rimodulato ed esteso, dando ovviamente la priorità alle regioni e alle provincie maggiormente colpite.

Le ipotesi di reato che si potrebbero venire a configurare per i cittadini negligenti sono le seguenti (in ordine di gravità):

1) L'articolo **650 del Codice penale** parla dell'inosservanza di provvedimento di un'autorità: la pena prevista è l'arresto fino a tre mesi o **l'ammenda fino a 206 euro**. È questo il caso di chi ha febbre oltre i 37.5 gradi, tosse, raffreddore e altri sintomi associati al coronavirus. Se non si mette in autoisolamento e lo segnala al medico curante o alla Asl, rischia, oltre al procedimento per violazione dei provvedimenti dell'autorità, un processo per lesioni o tentate lesioni volontarie, punibile da tre a sette anni.

2) Se si compila una autodichiarazione sostenendo di doversi spostare per motivi di salute, per esigenze lavorative o altre condizioni di necessità, e invece queste condizioni non sussistono, si configura il reato di falsa attestazione ad un pubblico ufficiale. È previsto l'arresto in flagranza e la procedibilità d'ufficio. I pubblici ufficiali che non denunciano rischiano il reato di omessa denuncia, articolo 361 del codice penale.

3) L'articolo 452 del Codice penale, ben più grave, riguarda i delitti colposi contro la salute pubblica, che persegue tutte le condotte idonee a produrre un pericolo per la stessa. In questo caso c'è l'arresto dai sei mesi ai tre anni. E' il caso di chi, consapevole di essere contagiato, o di essere stato a contatto con persone positive al virus, continua ad avere relazioni sociali senza prendere precauzioni, non curandosi della possibilità di trasmettere il contagio. Se infatti dovesse contagiare persone malate o immunodepresse fino a provocarne la morte, il reato si potrebbe trasformare in omicidio doloso, pena la reclusione fino a 21 anni.

Ovviamente alla base di qualsiasi illecito penale deve essere dimostrato che il soggetto ha agito con negligenza, imprudenza, e bisognerà accertare se poteva o doveva evitare il contatto. Il dolo implica la volontà di creare il contagio, o comunque l'accettazione dell'evento contagio: se parliamo di dolo parliamo del fatto che il soggetto accetta che l'evento si verifichi.

8. FAQ

8.1 Quale è la definizione di contatto stretto? (fonte ECDC)

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce contatto stretto:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

8.2. Come gestire un contatto stretto di un caso confermato di COVID-19?

Sulla base delle Ordinanze ministeriali, le Autorità sanitarie territorialmente competenti devono applicare ai contatti stretti di un caso probabile o confermato la misura della quarantena con sorveglianza attiva, per quattordici giorni.

8.3 L'infezione da nuovo Coronavirus può essere contratta da un caso che non presenta sintomi (asintomatico)?

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo Coronavirus prima che sviluppino sintomi.

8.4 È necessario eseguire il tampone per la ricerca del SARS-CoV-2 nei soggetti asintomatici?

No, secondo le indicazioni del Consiglio Superiore della Sanità, sulla base delle evidenze scientifiche finora disponibili, non è raccomandata l'esecuzione del tampone ai casi asintomatici.

8.5 Cosa posso fare per proteggermi?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani

mantieni una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata

- evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria.
- Ricorda che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se hai sintomi lievi e non sei stato recentemente in Cina o non sei stato in contatto con persone contagiate in Italia o non sei stato in zone ad alta diffusione del contagio, contatta il MMG (Medico di Medicina Generale) e rimani a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).

Sono vietate situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (pausa caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

8.6 Cosa posso fare se presento Tosse, difficoltà respiratoria e sospetti di essere stato in contatto stretto con una persona affetta da malattia respiratoria da COVID19?

- 1) Rimani in casa
- 2) Non recarti al pronto soccorso o presso gli studi medici ma
- 3) Chiama al telefono il Medico di Medicina Generale (medico di famiglia, il tuo pediatra o la guardia medica).
- 4) Oppure chiama il numero verde regionale (Regione Lazio 800 11 88 00) o il numero verde Nazionale 1500.

8.7 È vero che si può contrarre il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) attraverso il contatto con le maniglie degli autobus o sulla metropolitana stando vicini a una persona che tossisce? (ISS)

Poiché la trasmissione può avvenire attraverso oggetti contaminati, è sempre buona norma, per prevenire infezioni, anche respiratorie, lavarsi frequentemente e accuratamente le mani, dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, prima di portarle al viso, agli occhi e alla bocca.

È da tener presente che siamo nel pieno della stagione influenzale. Pertanto, se dovessero comparire sintomi come febbre, tosse, mal di gola, mal di testa e, in particolare, difficoltà respiratorie, è opportuno rivolgersi al proprio medico curante. È comunque buona norma, per prevenire infezioni, anche respiratorie, il lavaggio frequente e accurato delle mani, dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, prima di portarle al viso, agli occhi e alla bocca.

8.8 Quanto tempo sopravvive il nuovo Coronavirus sulle superfici?

Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore, anche se è ancora in fase di studio. L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

8.9 Devo sempre indossare una mascherina per proteggermi?

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus. L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose. L'uso della mascherina è obbligatorio quando indicato dal proprio datore di lavoro per motivi di sicurezza.

8.10 Posso uscire di casa per recarmi sul cantiere?

Si. È consentito uscire di casa per andare a lavoro, per ragioni di salute o situazioni di necessità. Per provare queste esigenze dovrà essere compilata un'autodichiarazione che potrà essere resa anche seduta stante sui moduli in dotazione alle forze di Polizia. La veridicità delle dichiarazioni sarà oggetto di controlli successivi.

8.11. I Committenti possono sospendere il cantiere?

Si. È opportuno che provveda a procrastinare le attività differibili, valutando la possibilità di sospendere i lavori. In tal caso deve provvedere all'aggiornamento della Notifica Preliminare presso gli Organi Competenti ed alla Comunicazione di Sospensione al Comune.

8.12 Il datore di lavoro può far lavorare i propri operai?

Si. È consentito uscire di casa per andare a lavoro, per ragioni di salute o situazioni di necessità. Per provare queste esigenze dovrà essere compilata un'autodichiarazione che potrà essere resa anche seduta stante sui moduli in dotazione alle forze di Polizia. La veridicità delle dichiarazioni sarà oggetto di controlli successivi.

8.13 Nelle farmacie e nei supermercati il disinfettanti per le mani, in questi giorni di emergenza coronavirus, è introvabile. Come posso fare?

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha fornito le sue precise indicazioni in un documento-guida per mettere a punto un disinfettante molto simile a quelli largamente diffusi in commercio. L'ingrediente base è l'alcol etilico, efficacissimo per disinfettare le mani purché mescolato con acqua e in una concentrazione di alcol tra il 60% e l'80% circa. Si riporta in allegato 6 la modalità di preparazione della soluzione alcolica.

9. ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1: Facsimile Auto-Dichiarazione per lo spostamento dei lavoratori

ALLEGATO 2: Elenco link Ordinanze Regioni Italiane

ALLEGATO 3: Facsimile Auto-Dichiarazione per provenienza da Regioni diverse

ALLEGATO 4: Elenco misure igienico-sanitarie di cui all'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020

ALLEGATO 5: Numeri Verdi Regionali e numeri di pubblica utilità

ALLEGATO 6: Indicazioni per la preparazione di soluzione alcolica secondo le indicazioni OMS



Ordine degli Ingegneri
della Provincia
di Roma



dei
TIPOGRAFIA DEL GENIO CIVILE

Allegato 1: Facsimile Auto-Dichiarazione per lo spostamento

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____
residente in _____, via _____
identificato a mezzo _____ nr. _____
utenza telefonica _____
consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (**art 495 c.p.**)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio di cui all'art. 1, comma 1, del **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020** concernenti lo spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale, nonché delle sanzioni previste dall'art. 4, comma 1, del **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020** in caso di inottemperanza (art. 650 C.P. salvo che il fatto non costituisca più grave reato);

Che lo spostamento è determinato da:

- ☐ comprovate esigenze lavorative;
- ☐ situazioni di necessità;
- ☐ motivi di salute;
- ☐ rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

A questo riguardo, dichiara che

(LAVORO PRESSO ☐, STO RIENTRANDO AL MIO DO MICILIO SITO IN ☐, DEVO EFFETTUARE UNA VISITA MEDICA ☐ ALTRI MOTI VI PARTICOLARI..ETC ☐)

Data, ora e luogo del controllo

Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia

Allegato 2: Elenco link Ordinanze Regioni Italiane

ABRUZZO	https://www.regione.abruzzo.it/content/emergenza-coronavirus-il-testo-dellordinanza-n3-firmata-dal-presidente-marsilio https://www.regione.abruzzo.it/censimento-monitoraggio-arrivi-zona-rossa
BASILICATA	https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?otype=1101&id=3063755
CALABRIA	https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?17000
CAMPANIA	http://regione.campania.it/regione/it/news/primo-piano/coronavirus-ordinanza-del-presidente-vincenzo-de-luca
EMILIA ROMAGNA	https://www.regione.emilia-romagna.it/coronavirus
FRIULI VENEZIA GIULIA	http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/
LAZIO	http://www.regione.lazio.it/binary/rl_main/tbl_news/Ordinanza_Z00005_09_03_2020.pdf https://www.ordinemedicilatina.it/wp-content/uploads/2020/03/2020-1638.pdf
LIGURIA	https://www.regione.liguria.it/homepage/salute-e-sociale/homepage-coronavirus/coronavirus-ordinanze.html
LOMBARDIA	https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/salute-e-prevenzione/Prevenzione-e-benessere/red-coronavirusnuoviaggiornamenti
MARCHE	http://www.regione.marche.it/Portals/0/Salute/Coronavirus/Regione%20Marche_Ordinanza%20n_6%20del%2010%20%20marzo%202020_COVID-19.pdf

segue Allegato 2

MOLISE	http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17083
PIEMONTE	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/coronavirus-piemonte-ordinanze-circolari-disposizioni-attuative
PUGLIA	http://www.regione.puglia.it/web/guest/coronavirus/documenti
SARDEGNA	https://www.regione.sardegna.it/j/v/2568?s=405241&v=2&c=392&t=1
SICILIA	http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_Servizi/PIR_News?stepNews=det_news&idNews=200429115
TRENTINO ALTO ADIGE PROVINCIA BOLZANO	http://www.provincia.bz.it/sicurezza-protezione-civile/protezione-civile/coronavirus.asp?somefaq_page=8#accept-cookies
TRENTINO ALTO ADIGE PROVINCIA DI TRENTO	https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Rubrica-Coronavirus/Ordinanze-documenti-e-comunicazioni/Ordinanze-Decreti-e-Linee-guida
TOSCANA	http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5246276&nomeFile=Ordinanza del Presidente n.9 del 09-03-2020
UMBRIA	http://www.regione.umbria.it/coronavirus
VALLE D'AOSTA	https://www.regione.vda.it/pressevda/Eventi/coronavirus_i.aspx
VENETO	https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=4275256

Allegato 3: Facsimile Auto-Dichiarazione provenienza da Regioni diverse

**DICHIARAZIONE CIRCA LA PROVENIENZA DA REGIONI DIVERSE DALLA _____
AI SENSI DEL DPCM DELL'8 MARZO 2020**

Io sottoscritto _____

Residente in _____ Indirizzo _____

Domiciliato in (se diverso dall'indirizzo di residenza) _____

Essendo a conoscenza delle misure di contenimento del contagio di cui all'art. 1, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 concernenti lo spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale, nonché delle sanzioni previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020

Comunico di aver fatto ingresso nella Regione _____ proveniente da:

- ☐ Regione _____
- ☐ Provincia di _____

e precisamente da _____

in data _____, avendo viaggiato in

- ☐ Treno
- ☐ Aereo
- ☐ Mezzo proprio
- ☐ Altro _____
- ☐ da solo
- ☐ insieme ai seguenti componenti del nucleo familiare:

motivo dell'ingresso in Regione _____:

- ☐ comprovate esigenze lavorative;
- ☐ situazioni di necessità;
- ☐ motivi di salute
- ☐ obblighi connessi all'adempimento di un dovere

segue Allegato 3

- non sono a conoscenza di essere entrato in contatto con nessun caso confermato di COVID-19 durante il mio soggiorno nel luogo sopra indicato e comunque negli ultimi 14 giorni;
- che non ho febbre né altri sintomi (Tosse, mal di gola, bruciore agli occhi, dolori diffusi, affanno, astenia);
- che nessuno altro della famiglia presenta sintomatologia;
- di non essere andato per qualsiasi motivo in ospedali o case di cura durante il mio soggiorno nel luogo sopra indicato;
- mi impegno nei prossimi giorni a controllare e registrare la temperatura corporea due volte al giorno (mattina e sera);
- a non frequentare luoghi chiusi ed affollati, evitare la partecipazione a riunioni;
- a mantenere per quanto possibile una distanza superiore ad un metro con le altre persone;
- a non prendere l'ascensore insieme ad altre persone;
- in caso di permanenza prolungata in un stanza o un ambiente chiuso con altre persone mantenere una distanza superiore a 2 metri, tenere la finestra aperta, o indossare una mascherina chirurgica

oppure

Non sono in grado di dichiarare quanto sopra e **pertanto mi impegno a:**

- non uscire dalla propria abitazione;
- prendere contatto con il proprio MMG/PLS e con l'operatore di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie.

Dichiaro di avere letto e compreso il testo in epigrafe.

In caso di comparsa di sintomi, la persona deve osservare le seguenti disposizioni:

- a. avvertire immediatamente il MMG/PLS e l'operatore di Sanità Pubblica che attiva presso il domicilio la procedura di esecuzione del test;
- b. indossare la mascherina chirurgica (da fornire all'avvio del protocollo) e allontanarsi dagli altri conviventi;
- c. rimanere nella sua stanza con la porta chiusa garantendo un'adeguata ventilazione naturale, in attesa dell'eventuale trasferimento in ospedale.

Firma

_____, li _____

Si allega copia o foto leggibile di un documento di identità

Allegato 4: Elenco misure igienico-sanitarie di cui all'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020

Norme igienico-sanitarie indicate in Allegato 1 del DPCM 08/03/2020

- Lavarsi spesso le mani.
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- Evitare abbracci e strette di mano.
- Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.
- Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

Allegato 5: Numeri Verdi Regionali e numeri di pubblica utilità

Numero di pubblica utilità

1500 del Ministero della Salute

Numero unico di emergenza

Contattare il 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario.

Numeri verdi regionali

Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia:

Abruzzo

Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri:

ASL n. 1 L'Aquila: 118

ASL n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto: 800 860 146

ASL n. 3 Pescara: 118

ASL n. 4 Teramo: 800 090 147

Basilicata: 800 99 66 88

Calabria: 800 76 76 76

Campania: 800 90 96 99

Emilia-Romagna: 800 033 033

Friuli Venezia Giulia: 800 500 300

Lazio: 800 11 88 00

Liguria - Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus 112

Lombardia: 800 89 45 45

Marche: 800 93 66 77

Molise: 0874 313000 e 0874 409000

Piemonte:

800 19 20 20 attivo 24 ore su 24

800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20

Puglia: 800 713 931

segue Allegato 5

Sardegna: 800 311 377

Sicilia: 800 45 87 87

Toscana: 800 55 60 60

Trentino Alto Adige

Provincia autonoma di Trento: 800 867 388

Provincia autonoma di Bolzano: 800 751 751

Umbria: 800 63 63 63

Val d'Aosta: 800 122 121

Veneto: 800 462 340



Ordine degli Ingegneri
della Provincia
di Roma



dei
TIPOGRAFIA DEL GENIO CIVILE

Allegato 6: Indicazioni per la preparazione di soluzione alcolica secondo le indicazioni OMS

L'**Organizzazione Mondiale della Sanità** ha fornito le sue precise indicazioni in un documento-guida per mettere a punto un disinfettante molto simile a quelli largamente diffusi in commercio. L'ingrediente base è l'alcol etilico, efficacissimo per disinfettare le mani purché mescolato con acqua e in una concentrazione di alcol tra il 60% e l'80% circa.

La brochure in inglese con tutte le informazioni necessarie per la realizzazione del disinfettanti per mani è scaricabile al seguente link: https://www.who.int/gpsc/information_centre/handrub-formulations/en/

Gli ingredienti per **1 litro di soluzione**:

833 ml di alcol etilico al 96%

42 ml di acqua ossigenata al 3%

15 ml di glicerina (glicerolo) al 98%

Acqua distillata oppure acqua bollita per 1 minuto e fatta raffreddare (quanto basta per arrivare a 1 litro).

Procedimento:

Il contenitore può essere di plastica o vetro, mentre la soluzione può essere mescolata con attrezzi di plastica, metallo.

Si versano 833 ml di alcol nel recipiente, poi si mescolano 42 ml di acqua ossigenata. Alla miscela si aggiungono 15 ml di glicerolo per rendere tutto il composto più viscoso e, infine, l'acqua previamente bollita (oppure l'acqua distillata).

La soluzione ottenuta può essere conservata in una o più bottigliette.

La soluzione va fatta riposare 72 ore per permettere all'acqua ossigenata di eliminare eventuali spore presenti nel contenitore.

Essendo l'alcool una sostanza molto volatile i contenitori devono garantire la buona tenuta per evitarne la fuoriuscita altrimenti si abbasserebbe la percentuale utile di alcool e la soluzione perderebbe di efficacia.

In alternativa si indica la preparazione della soluzione con le misure espresse in grammi (nel caso di impegno di una bilancia invece del cilindro graduato).

Gli ingredienti per **200 ml di soluzione**:

135 g alcool etilico 96%

8 g acqua ossigenata a 10 volumi (quella che si usa di solito, al 3%)

4 g glicerina

22 g acqua distillata sterilizzata oppure acqua bollita per 1 minuto e fatta raffreddare.



Ordine degli Ingegneri
della Provincia
di Roma

www.ording.roma.it



www.build.it